

Avviso pubblico per progetti nelle Regioni del Mezzogiorno

Agenzia per la Coesione Territoriale

PROPOSTA DI PROGETTO

Numero Progetto: 2020-EDS-00340

Titolo: SC.ART. Il Cantiere Civico delle Scienze e delle Arti per il sociale

Soggetto Responsabile: Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale

1. DATI GENERALI

PROGETTO

Titolo:	SC.ART. Il Cantiere Civico delle Scienze e delle Arti per il sociale
Abstract:	<p>La tesi di SC.ART. è che la povertà educativa sia una povertà di opportunità che, come una ruggine, "fragilizza" ed "intacca" la vita dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie. Il bisogno a cui SC.ART. risponde è quello di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini/ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico e culturale di Cagliari (BES III fascia). SC.ART. attiva a Cagliari un Cantiere Civico delle Scienze e delle Arti (SC.ART.) aperto a tutti i bambini e i ragazzi della città attorno al quale costruire nuove opportunità didattiche e d'incontro, scoprire e moltiplicare i talenti, costruire capitale sociale, dare ascolto e supporto alle famiglie. L'obiettivo è di catalizzare le risorse di un'intera comunità attorno ai bisogni dei bambini/ragazzi più vulnerabili della Città e farli sentire dentro una Rete di Desiderio, fatta di adulti capaci di accoglierli e di comprenderli, di famiglie meno isolate e fragili, di scuole aperte e inclusive.</p>
Durata (mesi):	36
Stato invio:	Istanza partecipante aperta

LOCALIZZAZIONI DELL'INTERVENTO

Comune	Provincia	Regione	Note
Cagliari	Cagliari - (CA)	Sardegna	Cagliari

COMPONENTI DELLA PARTNERSHIP

Numero soggetti del partenariato: 10

Ruolo nel progetto:	Soggetto responsabile
Ragione Sociale:	Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale
Forma giuridica:	Società cooperativa sociale di tipo A
Codice fiscale:	03052950924
Legale rappresentante:	Ferrari Simone
Indirizzo sede legale:	Via Caprera, 1 - Cagliari (CA) - 09123
Telefono sede legale:	070 651199
Email sede legale:	segreteria@pantareisardegna.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	Associazione Culturale Laboratorio Scienza
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Codice fiscale:	03166200927
Legale rappresentante:	Mallocci Giuliano
Indirizzo sede legale:	via Emanuela Loi, 11 - San Sperate (-) - 09026
Telefono sede legale:	3454725856
Email sede legale:	info@laboratorioscienza.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	Associazione Culturale Le Strade di Macondo
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Codice fiscale:	02954310922
Legale rappresentante:	Olla Pietro
Indirizzo sede legale:	via Goldoni 68 - Cagliari (CA) - 09131
Telefono sede legale:	070488780
Email sede legale:	lestradedimacondo@gmail.com
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	Comune di Cagliari
Forma giuridica:	Comune
Codice fiscale:	00147990923
Legale rappresentante:	Truzzu Paolo
Indirizzo sede legale:	via Roma 145 - Cagliari (CA) - 09100
Telefono sede legale:	0706771
Email sede legale:	pluscagliari@comune.cagliari.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	Is Mascareddas
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Codice fiscale:	02161340928
Legale rappresentante:	Murru Antonio
Indirizzo sede legale:	Via 31 Marzo 1943 20 - Monserrato (CA) - 09042
Telefono sede legale:	3465802580
Email sede legale:	info@ismascareddas.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	Istituto comprensivo Santa Caterina
Forma giuridica:	Istituto comprensivo
Codice fiscale:	92200320924
Legale rappresentante:	Spiga Massimo
Indirizzo sede legale:	Via Canelles 1 - Cagliari (CA) - 09124
Telefono sede legale:	070662525
Email sede legale:	caic89300g@istruzione.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)
Forma giuridica:	Istituto o ente pubblico di ricerca
Codice fiscale:	97220210583
Legale rappresentante:	Tavani Marco
Indirizzo sede legale:	Viale del Parco Mellini 84 - Roma (RM) - 00136
Telefono sede legale:	+39 06 355331
Email sede legale:	francesco.caprio@inaf.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	Teatro di Sardegna S.c.a.r.l.
Forma giuridica:	Società cooperativa a mutualità prevalente
Codice fiscale:	00480180926
Legale rappresentante:	Scalas Basilio
Indirizzo sede legale:	Viale Trento 19 - Cagliari (CA) - 09123
Telefono sede legale:	0702796631
Email sede legale:	segreteria@sardeginateatro.it
Altre sedi operative:	Si

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	TUTTESTORIE SOCCOOPARL
Forma giuridica:	Società cooperativa diversa
Codice fiscale:	02580820922
Legale rappresentante:	FIORI MANUELA
Indirizzo sede legale:	via v.e.orlando 4 - Cagliari (CA) - 09127
Telefono sede legale:	070659290
Email sede legale:	tuttestorie@tiscali.it
Altre sedi operative:	No

Ruolo nel progetto:	Partner
Ragione Sociale:	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Forma giuridica:	Università pubblica/Dipartimento universitario
Codice fiscale:	80019600925
Legale rappresentante:	DEL ZOMPO MARIA
Indirizzo sede legale:	VIA UNIVERSITA' 40 - Cagliari (CA) - 09124
Telefono sede legale:	0706752063
Email sede legale:	gaetano.melis@unica.it
Altre sedi operative:	No

2. DATI PARTENARIATO

<p><i>Soggetto responsabile</i> <i>Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale</i></p>	
F2 – Scheda Soggetto proponente	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Marta Chessa
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	+ 39 3409199818
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	marta.chessa@pantareisardegna.it
E-mail pec del soggetto responsabile (Indicare l'email pec di riferimento del soggetto responsabile)	segreteria@pec.pantareisardegna.it
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>Il Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale agisce nella valorizzazione dei sistemi umani in tutti i contesti sociali e nelle realtà organizzative pubbliche e private, allo scopo di favorire e mobilitare le risorse dell'individuo in situazioni di difficoltà, prevenire il disagio, promuovere le relazioni, favorire i processi di inclusione sociale, accompagnare e orientare i gruppi e le persone nei processi di cambiamento.</p> <p>Dal 2006 si occupa regolarmente di progettazione in ambito sociale e di formazione degli operatori del sociale (è Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Sardegna ed è ente di formazione accreditato presso l'ordine Nazionale degli Assistenti Sociali).</p> <p>Sul fronte della progettazione si è focalizzata sui temi della tutela partecipata, dell'inclusione sociale delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità, delle povertà educative, dello sviluppo di modelli e approcci non disabilitanti nella relazione di aiuto (advocacy, Family Group Conference, Multifamily, adozione sociale, accoglienza familiare, etc.), del welfare generativo. Al fine di implementare la propria progettualità, formare gli operatori, valutare i propri servizi, favorire lo scambio di best practice ha sviluppato stabili relazioni con diversi soggetti del terzo settore e del mondo della ricerca tra i quali: Centro di ricerca Relational Social Work dell'Università Cattolica di Milano, Fondazione Paideia di Torino (modello di accoglienza familiare "una famiglia per una famiglia"), Fondazione Zancan, La Casa davanti al Sole coop. soc. di Varese, Ivano Orofino per il Modello Evolutivo dei Bisogni (B.E.M.).</p>
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le	Collabora regolarmente con il Comune di Cagliari nei progetti rivolti alle persone e famiglie in condizioni di svantaggio sociale, attualmente gestisce il Centro per la Famiglia del Comune di Cagliari e lo Spazio Polivalente di ascolto

<p>precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)</p>	<p>e creatività ArteS.</p> <p>Con i partner scientifici del progetto ha collaborato nella progettazione di interventi rivolti al contrasto della dispersione scolastica promossi attraverso il Bando della Regione Sardegna "Tutti a Iscol@".</p> <p>Collabora con la cooperativa Tuttetorie, l'Istituto Comprensivo Santa Caterina e il Comune di Cagliari nell'ambito del Progetto OUTSIDERS (di cui è anche capofila), finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Bando Un passo avanti e attualmente in corso.</p> <p>Collabora con l'Istituto Comprensivo Santa Caterina nei progetti FAMI rivolti ai bambini stranieri e alle loro famiglie, nel progetto interregionale RIBES (finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Bando "Nuove Generazioni") che sperimenta il modello dell'affiancamento familiare della Fondazione Paideia di Torino, nei contesti scolastici.</p>
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>Dal 2006 il Panta Rei Sardegna si occupa della formazione degli operatori del sociale al modello sistemico-relazionale con la formazione al counselling e alla mediazione familiare. La rete dei professionisti che si è creata ha consentito alla Cooperativa di esportare il modello proposto nei servizi gestiti dal pubblico e dal privato sociale. Ciò ha facilitato la partecipazione a bandi sui temi dell'inclusione sociale, della tutela minori, dello sviluppo di reti sociali solidali, della povertà educativa e della dispersione scolastica. Il radicamento nel territorio di Cagliari è dato dal fatto che la Cooperativa è nata a Cagliari e vi ha la sua sede. L'affidamento dello Spazio Famiglia nel 2017 e del Centro Servizi Integrati per la Famiglia del Comune di Cagliari nel 2018 (tutt'ora in corso) ha consentito al PRS di radicarsi ulteriormente nel territorio cittadino stabilendo rapporti con: il Centro di Giustizia Minorile, il Tribunale per i Minori, il Tribunale Ordinario, la procura, l'ATS, enti del TS.</p> <p>A partire dalle riflessioni con il Settore Minori del Comune di Cagliari è nato il progetto OUTSIDERS (tutt'ora in corso e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini) che prevede di rafforzare la tutela minori con azioni volte alla costruzione di reti per la solidarietà familiare, allo sviluppo di comunità e alla prevenzione della povertà educativa, allo scopo di avere più strumenti per far dialogare il Settore Minori con il territorio e di costruire reti di supporto per le famiglie fragili.</p> <p>Dal 2016 il PRS è partner di Sardegna Ricerche, del Centro di Ricerca CRS4 e dell'Assessorato Regionale alla pubblica istruzione nella realizzazione del progetto regionale contro la dispersione scolastica denominato Tutti a Iscol@, attraverso il progetto ViKiLab, laboratorio didattico di videotelling per bambini ispirato al cinema documentaristico e al modello didattico S.T.E.A.M. che ha consentito di mixare scienze, arti e pedagogia idea alla base anche del progetto SC.ART.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<p>Il Centro Panta Rei Sardegna in qualità di capofila si occupa del coordinamento generale del progetto, governando le azioni di rendicontazione, comunicazione, valutazione e monitoraggio. Collabora a stretto contatto con L'Ente esterno che si occuperà della valutazione d'impatto</p>

	<p>del progetto. Presiede l'Osservatorio e la cabina di regia del progetto in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari e con Sardegna Teatro. Collabora nelle attività del Cantiere SC.ART. mettendo a disposizione i propri pedagogisti. È responsabile delle Aree di Rigenerazione e di tutte le azioni che riguardano il coinvolgimento delle famiglie, le azioni sperimentali a contrasto della povertà educativa e del drop-out come i gruppi ad alta intensità educativa, gli interventi di tutela dei bambini e dei ragazzi a scuola e in stretta collaborazione con gli insegnanti dell'ICS Santa Caterina.</p>
--	--

<i>Soggetto responsabile</i> <i>Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale</i>	
F3 - Esperienza del soggetto proponente (Descrivere fino a tre progetti simili a quello presentato che dimostrino l'esperienza del capofila nell'ambito d'intervento.	
Titolo progetto 1	Centro Servizi Integrati per la Famiglia
Data di avvio	03/06/2018
Data di conclusione	28/02/2021
Localizzazione dell'intervento	Città di Cagliari
Descrizione sintetica del progetto	Il Centro Servizi Integrati per la Famiglia realizza interventi a sostegno di minori e di famiglie che si trovano in una condizione di disagio, fragilità o povertà educativa. La sua caratteristica metodologica è la partecipazione delle persone ai progetti di tutela che le riguardano e la riattivazione delle reti comunitarie di solidarietà familiare.
Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti	Obiettivi/bisogni: creare un contesto protetto e di fiducia dove le famiglie e i minori trovino sostegno e orientamento socio-psicopedagogico; progettare interventi partecipati per favorire condizioni di benessere sociale e di tutela dei minori nei loro contesti di vita. Il servizio è in corso di realizzazione. In questo momento ha in carico circa 120 nuclei familiari. Di questi circa 15 sono in fase di chiusura, consentendo l'accesso al servizio di ulteriori famiglie.
Ruolo assunto nel progetto	Il Centro Panta Rei si occupa dell'intera gestione del Servizio in collaborazione con il Settore Minori del Comune di Cagliari e in Rete con gli operatori del pubblico e del privato sociale che collaborano con il Comune di Cagliari.
Altri soggetti partecipanti	Come supervisor: l'Università Cattolica di Milano, la Casa davanti al Sole, Fondazione Paideia.
Costo totale del progetto (Indicare il costo totale del progetto descritto (concluso o in corso))	662034
Principali fonti di finanziamento	Comune di Cagliari
Referente	Marta Chessa per il Panta Rei Sardegna - Carla Manca per il Comune di Cagliari
Titolo progetto 2	OUTSIDERS Officine Urbane Trasformative: Strumenti Innovativi nella Didattica, nell'Educazione e nelle Relazioni Sociali
Data di avvio	10/09/2020
Data di conclusione	09/09/2023
Localizzazione dell'intervento	Città di Cagliari
Descrizione sintetica del progetto	il progetto prevede di attivare a Cagliari 4 Officine Urbane (Officina Famiglia, Officina Scuola, Officina Bambini e Ragazzi, Officina Comunità) e una Base (spazio fisico e relazionale di co-progettazione e innovazione) per trovare soluzioni condivise e multifattoriali al problema della povertà educativa, riattivare i contesti educanti di bambini e ragazzi, catalizzare le risorse della

	comunità.
Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti	OUTSIDERS agisce sul doppio vincolo della povertà educativa, che "crea ed è creata" da una povertà relazionale e di opportunità, nella duplice direzione di sostenere e rafforzare la qualità delle relazioni (tra adulti, tra pari, tra ragazzi e comunità), e di alimentare legami sociali fiduciosi, moltiplicando i talenti e costruendo capitale sociale. Si vogliono mettere in atto azioni complementari per l'inclusione sociale di minori (5-15 anni) che, per vulnerabilità familiare e sociale, rischiano di non avere parità di diritti e opportunità nell'accesso alle risorse educative e culturali del territorio.
Ruolo assunto nel progetto	Capofila
Altri soggetti partecipanti	Comune di Cagliari, Centro di Giustizia Minorile della Sardegna, ICS Santa Caterina, CRS4, Tuttestorie, Sardex SPA, RE.CO.H. APS, Fondazione Zancan.
Costo totale del progetto	521869
Principali fonti di finanziamento	Impresa sociale "Con i bambini" (Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392)- Bando "Un passo avanti 2018"
Referente	Marta Chessa
Titolo progetto 3	Interazioni 2.0
Data di avvio	01/07/2014
Data di conclusione	30/06/2015
Localizzazione dell'intervento	Regione Sardegna. Le attività del Panta Rei Sardegna sono state localizzate nel territorio di Cagliari
Descrizione sintetica del progetto	Il progetto offre un set di soluzioni sostenibili, efficaci ed efficienti, che rispondono alle esigenze poste da tre problemi di fondo: 1) persistenza di difficoltà connesse all'inclusione scolastica dei minori stranieri e all'offerta didattica; 2) Difficoltà nell'integrazione sociale tra i pari età; 3) Difficoltà delle famiglie nel rapporto con la scuola e nelle reti sociali di riferimento.
Descrizione di bisogni, obiettivi e risultati raggiunti	Qualificare in ottica multiculturale i contesti di apprendimento formale e non formale dei giovani stranieri per: Ob Gen1) ridurre le difficoltà nel rendimento/frequenza scolastica; Ob Gen2) favorire l'integrazione sociale attraverso il rafforzamento della capacità di condivisione della propria identità e il supporto alle scelte personali e professionali; Ob Gen3) rafforzare/riattivare il ruolo delle famiglie nell'educazione dei figli.
Ruolo assunto nel progetto	Responsabile delle azioni rivolte alle famiglie e delle attività di inclusione sociale denominata voucher dello sport .
Altri soggetti partecipanti	Cooperative sociali Studio e Progetto 2 (Capofila) e La Carovana, Associazione NUR, Associazione Genti de Mesu.
Costo totale del progetto	204851
Principali fonti di finanziamento	Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 – 2013 – Ministero dell'Interno

Referente	Marta Chessa
-----------	--------------

Partner

Associazione Culturale Laboratorio Scienza

F4 – Scheda Partner

(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Alessia Zurru
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3454726767
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	alessia.zurru@gmail.com
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>Laboratorio Scienza promuove la cultura scientifica e tecnologica presso la scuola e la società, attraverso strumenti e metodi innovati che favoriscono un approccio attivo, coinvolgente e non convenzionale alla scienza e alla tecnologia. Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzare il gioco, la creatività e l'esperienza diretta come strumento di conoscenza scientifica e come mezzo di aggregazione e di espressione dell'individualità e delle capacità di ognuno, favorendo l'apprendimento attivo nei bambini e ragazzi con disabilità, deficit cognitivi o difficoltà di apprendimento; -contrastare le differenze di genere legate all'apprendimento scientifico, promuovendo il raggiungimento delle pari opportunità mediante la valorizzazione delle differenze e diversità; -fornire un aiuto allo studio, all'aggregazione giovanile e al recupero da situazioni di disagio e di emarginazione. <p>Per raggiungere tali obiettivi l'associazione dal 2008 progetta e realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -percorsi laboratoriali con un approccio ludico/scientifico nelle scuole di ogni ordine e grado su diverse tematiche: dalla fisica alla biologia, dall'informatica all'educazione ambientale (2018 "Fisica in gioco" presso l'Istituto Comprensivo Statale di San Sperate (CA); 2017 "Messaggi in codice" sul pensiero computazionale e il coding, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Senorbì (CA)) -corsi di formazione per insegnanti sull'innovazione didattica e l'applicazione del metodo Inquiry Based Science Education (es. 2020 AggiornaMenti, corso di didattica della fisica in collaborazione con Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Cagliari; 2018 "Fisica: un gioco da bambini" educazione scientifica per docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia, Genova) - exhibit, mostre e percorsi divulgativi per musei, centri di ricerca, enti pubblici e privati. <p>(es. 2018 "SOTA-ROBOT e l'Impronta di CO2", "coding unplugged" e programmazione visuale realizzato per il centro di ricerca Sotcarbo S.p.A. Carbonia (CA)).</p>

<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)</p>	<p>Nel corso degli anni di attività l'associazione ha preso parte a numerosi progetti e iniziative pubbliche in ambito locale, collaborando con diversi operatori pubblici e privati del settore e partecipando ai principali eventi territoriali di diffusione della cultura scientifica. In particolare, i seguenti eventi sono stati occasione di collaborazione e scambi con gli altri soggetti della Partnership:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <input type="checkbox"/> Partecipazione al progetto europeo "Sharper – Notte Europea dei Ricercatori" 2018, 2019 e 2020 con UniCa, INAF e Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC), Comune di Cagliari, Sardegna Teatro e Istituto Comprensivo Santa Caterina - <input type="checkbox"/> Dal 2008 partecipazione con laboratori, science-show ed altri contributi al Cagliari Festival Scienza a cui nelle diverse edizioni hanno collaborato anche UniCa, INAF e OAC, Comune di Cagliari, Sardegna Teatro, Istituto Comprensivo Santa Caterina e Le Strade di Macondo - <input type="checkbox"/> Dal 2017 al 2021 partecipazione in qualità di partner all' International Day of Women and Girls in Science con UniCa, INAF e OAC - <input type="checkbox"/> Partecipazione all'evento Astrinluce 2016 organizzato da INAF e OAC con la partecipazione anche di Le Strade di Macondo <p>Inoltre Laboratorio Scienza ha partecipato con INAF-OAC a progetti pluriennali di innovazione didattica nelle scuole finalizzati a favorire l'apprendimento attivo nei bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento, tra cui: "Il Porto e la Stella" dal 2012 al 2014 e "Nuova Luce nelle Scuole" nel 2015.</p>
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>Laboratorio Scienza ha la propria sede legale e operativa a San Sperate, a pochi km da Cagliari, e dal momento della sua fondazione ha rivolto le sue attività alle scuole del territorio, recandosi con i propri operatori in decine di scuole di Cagliari e provincia. L'idea alla base delle attività proposte vede infatti la Scuola come luogo ideale in cui operare, non solo perché simbolicamente deputata all'educazione e all'istruzione ma perché costituisce la migliore sede in cui promuovere un potenziale cambiamento nell'educazione scientifica e nella didattica delle scienze. L'associazione opera, infatti, portando nelle aule una valigia ogni volta diversa che contiene al suo interno una storia da raccontare e una serie di semplici esperimenti. La storia da raccontare è, in genere, la vita di una scienziata o di uno scienziato e rappresenta il contesto narrativo che coinvolge emotivamente i bambini e introduce il percorso in un contesto didattico interdisciplinare. I giochi scientifici e gli esperimenti contenuti nella valigia hanno invece l'obiettivo di far partecipare attivamente ogni studente nel processo di indagine e scoperta che è alla base del metodo scientifico sperimentale.</p> <p>Destinatari delle attività non sono però solo gli studenti ma anche i loro insegnanti con i quali, prima di ogni progetto, l'associazione collabora per definire insieme gli obiettivi formativi e per renderli partecipi di un percorso che ha anche l'ambizione di portare un'innovazione nel loro approccio didattico nelle scienze, senza che sia necessario utilizzare laboratori sofisticati o strumentazioni particolari. Tra i progetti più recenti proposti in numerose</p>

	<p>scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Cagliari dal 2012 al 2020 ci sono: Mary e Charles in viaggio nel tempo; Mi chiamo Leonardo e so anche dipingere; Marie Curie e la scoperta dell'atomo; La valigia di Messer Galileo; Einstein: errori e illusioni; Darwin e l'albero degli animali e Lo scrigno di Newton.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<p>Considerata la condivisione con la partnership degli obiettivi, della visione e delle strategie di azione indicati nel progetto l'associazione darà il proprio contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Collaborando con le aree di rigenerazione educativa, familiare e comunitaria • <input type="checkbox"/> partecipando alla progettazione esecutiva partecipata del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata) • <input type="checkbox"/> partecipando alla piattaforma di formazione • <input type="checkbox"/> partecipando alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere • <input type="checkbox"/> partecipando alle attività del Comitato di Pilotaggio

Partner

Associazione Culturale Le Strade di Macondo

F4 – Scheda Partner

(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Pietro Olla
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3382362816
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	lestradedimacondo@gmail.com
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>Le Strade di Macondo, Ass. Cult. senza scopo di lucro, attiva dal 2005, si ispira a principi di nonviolenza, rispetto dell'ambiente e dei diritti di tutte/i, con specifica attenzione all'infanzia e all'adolescenza e ai soggetti fragili, valorizzazione della conoscenza e della scienza.</p> <p>Utilizza il linguaggio circense come supporto all'apprendimento interattivo. Dal 2005 ad oggi ha prodotto e attuato,, in proprio e/o in collaborazione con enti e associazioni pubblici e privati. progetti didattici tra cui laboratori per ragazzi e insegnanti, mostre interattive, spettacoli, corsi di formazione, eventi. Fra questi:</p> <p>CIRCOSCIENZE, Clown didattico, laboratori per studenti e insegnanti, strumenti per l'insegnamento realizzati, oltre che sul territorio del cagliaritano e in Italia, in centri di scienza e musei in diversi paesi: FRANCIA - SERBIA - POLONIA - TUNISIA - PALESTINA, ISRAELE - FINLANDIA – SPAGNA (dal 2008 ad oggi);</p> <p>Fragili Equilibri, Mostra interattiva di corpi in equilibrio: Mostra-Evento di divulgazione della scienza, (Cagliari 2006, 2007, 2013; Genova, 2013, Festival Internazionale della Scienza)</p> <p>Spettacoli Scientifici: "Prof Pietrosky e il coniglio nel cappello", "I 3 cappelli dei desideri", "Circus Change", "Giusto in Tempo", "PiùomenoE" , "Colpo di stagione per un bottino di salute", "Fotovolt", "Per prevenire Usiamo la testa". distribuiti in festival e musei di scienza, scuole, piazze. (dal 2006 a oggi)</p> <p>Circoscienze tra le Sbarre, Animazioni presso l'Istituto Minorile di Quartucciu (CA) 2015 -'16.</p> <p>La Scienza nel pianeta libro, promozione della scienza e della lettura presso le biblioteche della Sardegna</p> <p>Progetto "Lingua e scienza. Un binomio complesso", collaborazione con Giscel Sardegna, CRSEM, MCE, UniCa, Direzione scolastica regionale (2006-'08)</p> <p>Laboratorio didattico la Fisica del Gioco (2008 - '11)</p> <p>Festival della Scienza di Orgosolo ('05)</p> <p>Operatori di Scuole di piccolo Circo, Fossato di Vico ('06)</p> <p>Convention nazionale ALI per giocare Umbria ('06)</p>

<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)</p>	<p>Di seguito le principali collaborazioni della Ass. Le Strade di Macondo (LSdM) con gli altri Partners del Progetto SC.ART., tutte svolte dal 2006 ad oggi.</p> <p>Cagliari Festival Scienza dal 2008 al 2015, 2019 (LSdM, UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Tuttestorie, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari)</p> <p>Notte dei Ricercatori dal 2009 al 2019 (LSdM, UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Teatro di Sardegna, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari)</p> <p>Astrinluce 2016 (LSdM, INAF, Laboratorio Scienza)</p> <p>Festival Tuttestorie 2014, 2015 (LSdM, UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Tuttestorie, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari)</p> <p>Fragili Equilibri 2006, 2007 (LSdM, Comune di Cagliari)</p> <p>Fragili Equilibri 2013 (LSdM, Laboratorio Scienza, Comune di Cagliari)</p> <p>KentuConcas la Rete dei Divulgatori in Sardegna seminario di Autoformazione 2014 (LSdM, INAF, Laboratorio Scienza)</p> <p>Lingua e scienza. Un binomio complesso, 2006 (LSdM, UniCa)</p> <p>Scuola di formazione per insegnanti Tuttestorie 2017, 2018 (LSdM, Tuttestorie, PantaRei)</p> <p>Rassegna estiva teatrale Teulada 2012 (LSdM, Is Mascareddas)</p> <p>Rassegna teatrale Momoti 2013 (LSdM, Is Mascareddas)</p> <p>I NUMERI DEL CIRCO" - A.S. 2012/2013. Progetto didattico per le scuole del Comune di Cagliari - Bando di gara contro la dispersione scolastica.</p> <p>La Scienza nel pianeta libro 2013/14 - (LSdM, UniCa, Laboratorio Scienza)</p> <p>Master Divulgazione Scientifica 2009 (LSdM, Unica)</p> <p>La Fisica del Gioco 2015 (LSdM, INAF)</p>
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>Le strade di Macondo nasce nel 2005, sede sociale via Goldoni 68, al centro di Cagliari, da subito sviluppa progetti in collaborazione con centri d'infanzia, scuole, biblioteche, Compagnie teatrali e associazioni culturali, ambientaliste, di volontariato e promozione sociale, gruppi di insegnanti di scuole e Università.</p> <p>Grazie a tale politica di cooperazione, collabora a iniziative di altre associazioni e/o produce in proprio laboratori interattivi su temi scientifici e ambientali per studenti e insegnanti, come la Fisica del Gioco, Circoscienze, La Scienza nel Pianeta Libro, organizzando animazioni, spettacoli di piazza e iniziative pubbliche. Già nel 2006 produce la 1^a edizione di Fragili Equilibri, Mostra interattiva di corpi in equilibrio, in collaborazione con la Direzione Didattica di Via Basilicata (ora I.C. S. Caterina), con laboratori per tutte le classi della scuola e per altre del territorio; nel 2013 la 3^a ediz. di nuovo a Cagliari, in collaborazione col Comune, al Centro di cultura il Lazzaretto, Quartiere S.Elia: grande partecipazione, oltre cento classi e 3000 ingressi, mentre - nell'ottica di inclusione sociale che caratterizza la politica dell'associazione, un'attenzione speciale è dedicata al quartiere ospitante, socialmente problematico e in sofferenza, promuovendo la partecipazione gratuita di tutti gli abitanti, studenti e adulti. Costante nel tempo anche la collaborazione con associazioni ambientaliste sia nella realizzazione di laboratori di educazione</p>

	<p>alla mobilità (ancora nella scuola di Via Basilicata), sia con animazioni nelle piazze cittadine, anche per iniziative organizzate a livello europeo come la Settimana della mobilità sostenibile, sia a supporto dei laboratori settimanali per bambini/e nella piazza Giovanni XXIII, piazza antistante proprio le scuole interessate al presente progetto.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<p>Considerati i principi fondativi dell'associazione - gestione non violenta dei conflitti, rispetto della natura e dei diritti di tutti e tutte, costruzione di strumenti e pratiche che favoriscono la conoscenza, l'agio e la coesione sociale - e grazie alle esperienze maturate con la progettazione cooperativa di pratiche e strumenti destinati all'educazione e all'autoformazione, anche valorizzando il piacere ludico dell'apprendimento interattivo nell'ambito del presente progetto l'associazione intende dare il proprio contributo partecipando attivamente:</p> <p>alle AREE DI RIGENERAZIONE EDUCATIVA, FAMILIARE E COMUNITARIA alla progettazione esecutiva partecipata del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata) alla piattaforma di formazione alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere alle attività del Comitato di Pilotaggio</p>

<i>Partner</i> <i>Comune di Cagliari</i>	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Daniela Pompei
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	0706778385
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	daniela.pompei@comune.cagliari.it
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	Il Comune eroga servizi di base in favore dei cittadini e della collettività. In particolare rispetto ai Servizio Sociale è titolare di funzioni di tutela, protezione e prevenzione, sulla base di Leggi dello Stato e della Regione.
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)	Il Servizio delle Politiche Sociali collabora da tempo con diversi soggetti della partnership. In particolare con il Capofila Centro Panta Rei Sardegna, ha sviluppato servizi, interventi e attività inerenti il benessere dei minori, delle famiglie e delle persone con fragilità. Il Soggetto proponente gestisce infatti per conto del Comune il Centro di Servizi Integrati per la Famiglia e il Centro Polivalente di Ascolto e Creatività. Ha sviluppato nel recente passato numerose iniziative in regime di gratuità con il Servizio delle Politiche Sociali, promuovendo diverse iniziative a valere sui Bandi Nazionali di contrasto delle povertà educative "Con i Bambini"
(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)	Il Comune è una delle principali istituzioni di prossimità dei cittadini, strutturato territorialmente in sede centrale e sedi decentrate, garantisce l'accesso dei cittadini alle prestazioni sociali di propria competenza, attraverso strutture e personale tecnico-professionale e tecnico- amministrativo.
(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)	Collabora con le AREE DI RIGENERAZIONE EDUCATIVA, FAMILIARE E COMUNITARIA Coprogetta nell'ambito del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata) Collabora nell'individuazione dei destinatari

	<p>Mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività</p> <p>Partecipa alla piattaforma di formazione</p> <p>Partecipa alle attività di Comunicazione e nella disseminazione degli esiti progettuali</p> <p>Partecipa alle attività del Comitato di Pilotaggio</p>
--	---

<i>Partner</i> <i>Is Mascareddas</i>	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Claudia Dettori
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3465802580
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	info@ismascareddas.it
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>Is Mascareddas nasce nel 1980 come realtà culturale che ha contribuito sin dai primi anni di vita in modo determinante alla diffusione e alla conoscenza del Teatro di Figura in Sardegna. Tra gli spostamenti di sede e la partecipazione a festival in Europa, America latina, Africa del nord, Russia e Bulgaria la compagnia cresce, raccoglie consensi, premi nazionali e internazionali, ampliando la conoscenza e il lavoro di ricerca, raffinando il linguaggio e la forza espressiva. Parallelamente all'attività spettacolistica e di organizzazione di rassegne, festival, laboratori e corsi di formazione, ha gestito anche un teatro stabile privato denominato 'Teatro MoMoTI' a Monserrato con al suo interno la Biblioteca Yorick unico centro culturale dedicato al teatro d'animazione in Sardegna. Attualmente, dopo 40 anni di attività, la Compagnia approda in un nuovo spazio, denominato TAB, all'Ex Manifattura Tabacchi di Cagliari, dove ha trasferito tutta la filiera comprensiva di spazio scenico, uffici, laboratorio di costruzione, sartoria e biblioteca. In quarant'anni di carriera Is Mascareddas ha partecipato ad importanti bandi e concorsi realizzando numerosi progetti, tra i più prestigiosi citiamo: Progetto "Marionette al di sotto dei 2000 abitanti" dai primi anni '80 al 2007, che interessava circa 40 Comuni e attraversava l'intero territorio regionale.</p> <p>"MOMOTI: un teatro, un burattino e la città" finanziato dalla Fondazione con il SUD grazie alla quale è stata possibile l'apertura del Teatro MoMoTI e della Biblioteca Yorick, "Peripiccoli", progetto che ha coinvolto 10 compagnie sarde e che è stato riconosciuto dal Miur come corso di aggiornamento per gli insegnanti, Progetto "MigrArti - Tu sei me" promosso dal Mibact nel 2017 che ha coinvolto 8 bambini immigrati di seconda generazione e le loro tradizioni, Progetto "AbottegA" che ha riunito dieci aspiranti burattinai/artisti.</p>
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti)	Dal 2015 Is Mascareddas, tramite la rete X NODI, collabora in modo continuativo con il Teatro di Sardegna Soc. Coop. tramite diverse coproduzioni e attualmente lavorano insieme per il progetto di residenza artistica a Sa Manifattura a Cagliari. Inoltre, nel 2020, con Tuttestorie e il Teatro di Sardegna, lavorano al progetto Corpo Lib(e)ro creando una

<p>della partnership. max 1500 caratteri)</p>	<p>produzione rivolta ai bambini da 0 a 3 anni. Da svariati anni la Compagnia costruisce un rapporto con il Comune di Cagliari che finanzia parte della rassegna Il Grande Teatro dei Piccoli e del festival internazionale Anima IF.</p>
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>Da quarant'anni Is Mascareddas opera in vari Comuni della Sardegna, in particolare nel Comune di Cagliari, nel quale realizza diversi spettacoli, rassegne, festival in varie piazze. Svolge laboratori di animazione di burattini e marionette per gli alunni delle scuole dell'infanzia elementari e medie contribuendo così alla divulgazione del teatro e alla sua promozione tra le nuove generazioni.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<p>Data l'esperienza negli anni, Is Mascareddas, con i suoi fondatori Antonio Murru e Donatella Pau, in veste di docenti, coinvolgerà i partecipanti per far apprendere le tecniche di costruzione e animazione fino ad arrivare alla messa in scena di piccole storie.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora con le aree di rigenerazione educativa. - Partecipa alla progettazione delle attività artistiche del Cantiere SC.ART.. - Mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività. - Partecipa alla piattaforma di formazione. - Partecipa attivamente in qualità di docenti alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere. - Partecipa alle attività di Comunicazione e nella disseminazione degli esiti progettuali. - Partecipa al Comitato di Pilotaggio.

<i>Partner</i> <i>Istituto comprensivo Santa Caterina</i>	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Massimo Spiga
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3476873376
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	ics.caterina@gmail.com
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>L'istituto comprensivo Santa Caterina ha obiettivi educativi nel rispetto dei programmi scolastici predisposti dal Ministero. In relazione alle specifiche finalità di inclusione scolastica la scuola (come esplicitato nel piano annuale per l'inclusione):</p> <p>Elabora, inserendolo nel PTOF, un piano di inclusione condiviso tra tutto il personale della scuola.</p> <p>Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, attraverso l'attuazione di protocolli di accoglienza.</p> <p>Sensibilizza e coinvolge le famiglie mediante percorsi condivisi di supporto alla genitorialità e di progetti che prevedono azioni di informazione e formazione.</p>
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)	<p>L'istituto Comprensivo Santa Caterina ha collaborato con il Centro Panta Rei Sardegna nell'ambito dei Progetti Fami rivolti all'inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie. Ha collaborato inoltre con il Centro per la Famiglia del Comune di Cagliari gestito dal Panta Rei Sardegna nella gestione delle situazioni che prevedono la presa in carico della famiglia da parte del servizio di tutela minori. Collabora con la cooperativa Tuttestorie nell'ambito delle iniziative connesse al Festival Tuttestorie.</p> <p>E' partner del Panta Rei Sardegna e Tuttestorie per il Progetto OUTSIDERS (Officine Urbane Trasformative: Strumenti Innovativi nella Didattica, nell'Educazione e nelle Relazioni Sociali) e collabora con il Panta Rei Sardegna nell'ambito del Progetto Ribes (Risorse integrate per i bisogni educativi speciali).</p>
(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi	<p>L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello, Villanova e San Benedetto di Cagliari. La sede centrale di via Cannelles è stata fondata nel 1908 e da allora è un punto di riferimento per la città.</p> <p>La scelta del Santa Caterina è strategica rispetto al potenziale di impatto del progetto. Con le sue tre sezioni di scuola dell'infanzia, 5 Scuole primarie e le 2</p>

<p>operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>sedi della Scuola Secondaria di I grado (per complessivi 950 alunni), il Santa Caterina, infatti, consente di presidiare i quartieri della Città che esprimono diverse dimensioni dello svantaggio, da quello sociale a quello economico e culturale. Secondo i principi della Scuola aperta, i locali dell'ICS Santa Caterina, partner di progetto, dialogheranno con il territorio e la comunità per farsi luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita e la cura degli spazi comuni.</p> <p>L'ICS Santa Caterina collabora regolarmente con il terzo settore del territorio di Cagliari, nei progetti e iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura "TutteStorie", l'edizione Festivalscienza, la manifestazione "Nati per Leggere" e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come Libriamoci; collabora con l'Università nella settimana della Scienza e negli eventi della Notte dei Ricercatori, insieme a Strade di Macondo, Laboratorio Scienze, Sardegna Teatro, Inaf. Con PRS partecipa a progetti sull'inclusione sociale dei minori.</p> <p>ICS Santa Caterina è partner del Comune di Cagliari e del PRS e di Tuttestorie nel progetto sperimentale a contrasto della povertà educativa OUTSIDERS, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Collabora con le AREE DI RIGENERAZIONE EDUCATIVA, FAMILIARE E COMUNITARIA • <input type="checkbox"/> Coprogetta nell'ambito del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata) • <input type="checkbox"/> Collabora nell'individuazione dei destinatari • <input type="checkbox"/> Mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività • <input type="checkbox"/> Partecipa alla piattaforma di formazione • <input type="checkbox"/> Partecipa alle attività del Comitato di Pilotaggio

<i>Partner</i> ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Silvia Casu
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3381405613
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	silvia.casu@inaf.it
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	L'INAF è un ente pubblico di ricerca che si occupa di astrofisica e scienze spaziali, attraverso la ricerca teorica, osservativa e tecnologica. L'INAF è inoltre impegnato nel campo della didattica e della divulgazione, verso il mondo della scuola e del grande pubblico. Da anni inoltre INAF si occupa di sviluppare, promuovere e realizzare progetti di inclusione, intesa non solo nel significato di abbattimento delle possibili barriere di accesso all'astrofisica (fisiche, intellettive, di genere, sociali), ma anche di utilizzo di contenuti, tecniche e metodologie tipiche del mondo della ricerca per la creazione di contesti di valorizzazione delle diversità, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di tutti (#astronomyforabetterworld). L'INAF-Osservatorio Astronomico di Cagliari in particolare opera da anni nel campo della didattica inclusiva, attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati e associazioni locali (Istituto dei Ciechi di Cagliari, Casa Emmaus, Associazione Noa, Centro di Giustizia Minorile) e lo sviluppo di progetti dedicati all'inclusione di ragazzi con Bisogni educativi speciali e/o situazioni di disagio culturale o sociale, e attraverso la sperimentazione di utilizzo di metodologie didattiche innovative e creative (outdoor education, making e tinkering, game based learning, coding). Organizza inoltre scuole estive di astrofisica e di radioastronomia, corsi di formazione per insegnanti, incontri ed eventi pubblici, serate osservative. L'INAF-OAC progetta e realizza inoltre masterclass e scuole estive per studenti della scuola superiore, campi di outdoor education per ragazzi di tutte le età (progetto AstroElfi), in tutto il territorio sardo.
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)	L'INAF-OAC è l'unica sede dell'INAF in Sardegna. Attraverso le sue sedi operative (a Selargius nel Campus della Scienza e della Tecnica e a San Basilio presso il Sardinia Radio Telescope) e la sua partecipazione a eventi e festival, nel tempo INAF-OAC ha costruito una forte presenza capillare nel territorio, diventando un ente di riferimento per la didattica e la divulgazione dell'astronomia. Ha inoltre costruito nel corso degli anni numerose collaborazioni nel territorio sardo, anche attraverso la rete dei divulgatori sardi Chentuconcas.

	<p>Tra i progetti di collaborazione con gli altri soggetti della partnership, possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Notte dei Ricercatori 2019 e 2020 (collaborazione con UniCa, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari) * Cagliari Festival Scienza dal 2008 al 2020 (collaborazione con UniCa, Laboratorio Scienza, Tuttestorie, Le Strade di Macondo, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari) * FameLab 2019, 2020 (collaborazione con UniCa, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro) * International Day of Women and Girls in Science dal 2017 al 2021 (collaborazione con UniCa, Laboratorio Scienza) * Evento INAF AstrinLuce 2016 (collaborazione con Le Strade di Macondo, Laboratorio Scienza) * Progetto didattico Nuova Luce nelle Scuole 2015 (collaborazione con Laboratorio Scienza) * Progetto didattico Il Porto e la Stella 2012-2014 (collaborazione con Laboratorio Scienza) * Festival Tuttestorie (edizione 2019)
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>L'INAF-OAC nasce come Stazione Internazionale di Latitudine nel 1899 a Carloforte, dove opera fino alla fine degli anni '70, quando l'astronomia entra ufficialmente nell'ateneo cagliaritano, con la creazione della Cattedra di Astronomia e si sposta, nel 1978, a Poggio dei Pini. La collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari e l'avvicinamento a Cagliari hanno portato negli anni ad una crescita importante del centro, con il conseguente aumento di visibilità e la nascita vera e propria dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari. Dalla fine degli anni 90, poi, grazie anche alla nascita del progetto del Sardinia Radio Telescope nel Gerrei e al consolidamento delle attività di ricerca, l'OAC ha assunto un ruolo di riferimento in campo astronomico e astrofisico. Nel 1999 nasce l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), ente pubblico italiano per la ricerca in astrofisica e nelle scienze spaziali in cui l'Osservatorio di Cagliari è confluito. Nel 2013 l'INAF-OAC si trasferisce all'interno del Campus della scienza e della tecnica di Selargius, dove acquisisce ampi spazi per la ricerca (compresi laboratori di ricerca e sviluppo) e per la divulgazione (strumenti osservativi, aula didattica, auditorium e planetario digitale). Inizia dunque una nuova esaltante fase che da una parte porta a collaborazioni scientifiche consolidate (Dipartimento di Fisica e di Ingegneria - UniCa; Agenzia spaziale Italiana; INFN-sezione di Cagliari; DASS;...) e dall'altra a una forte presenza con scuole e grande pubblico, anche attraverso social e media (Tv e radio). Dal 2008 INAF-OAC organizza e/o partecipa a grandi eventi, organizza le fasi regionali delle Olimpiadi di Astronomia, organizza scuole estive, masterclass dedicate, visite scolastiche, co-progetta e realizza progetti didattici con istituti scolastici di ogni ordine e grado, stabilisce collaborazioni con enti pubblici e privati, raggiungendo migliaia di persone all'anno.</p>

(*) Ruolo assunto nel progetto
(Descrivere il ruolo assunto nel
progetto dall'organizzazione. max
1500 caratteri)

L'INAF-OAC aderisce al progetto SC.ART. in modo attivo e partecipato. In particolare assumerà i seguenti ruoli:

- Collabora con le AREE DI RIGENERAZIONE EDUCATIVA, FAMILIARE E COMUNITARIA
- Co-progetta nell'ambito del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata)
- Partecipa alla piattaforma di formazione
- Partecipa alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere
- Mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività
- Partecipa alle attività del Comitato di Pilotaggio

<i>Partner</i> <i>Teatro di Sardegna S.c.a.r.l.</i>	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Valentina Salis
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3450545905
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	valentina@sardeginateatro.it
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	Per il secondo triennio come unico Teatro di Rilevante Interesse Culturale riconosciuto dal MiBAC nell'Isola, il Teatro di Sardegna consolida il proprio ruolo di istituzione culturale facendosi portatore di un contenuto politico che si incarna nell'agire artistico. Il progetto Sardegna Teatro parte dalla riflessione sul ruolo della cultura oggi, che deve essere declinato nella società, nel luogo di appartenenza nei propri territori, traducendo il riconoscimento per il "rilevante interesse culturale" non solo rispetto al teatro, ma soprattutto su un piano morale, a beneficio dell'intera comunità di riferimento, con il desiderio di contribuire a migliorare la qualità della vita dei membri della comunità in cui è inserito. Un'istituzione culturale che vuole preservare la propria natura public benefit, puntando su processi produttivi aperti e su capitale sociale che crea "ponti" con l'esterno. La presenza sul territorio si traduce quindi in progetti sociali e di comunità che riflettono sui "margini", da risignificare come nuove centralità interrelate tra loro, soglie e non più confini, attraverso il dialogo tra tutti gli attori della società. La responsabilità in merito all'inclusione sociale delle persone in situazione di disagio comprese le persone migranti e senza fissa dimora si applica in diversi progetti promossi da ST e improntati all'avvicinamento, al confronto e alla costruzione di un dialogo con tutti gli attori culturali del nostro tempo. L'obiettivo è quello di generare innovazione sociale, per permettere ai non-user di avvicinarsi al Teatro, desacralizzandone gli spazi e le funzioni, rendendolo un luogo accogliente e fruibile. Per le sue azioni di inclusione sociale, manifeste in diversi progetti di comunità a partire dal 2015, il TdS è stato insignito dall'UNHCR del logo "Welcome.Working for refugee integration" 2017.
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)	Partner artistici: Sardegna Teatro, Tuttestorie e Is Mascareddas hanno intrecciato i loro percorsi individuali a partire dal 2015 in occasione della prima edizione del Festival 10 nodi, rete dei festival della città di Cagliari per la stagione autunnale. Da allora hanno collaborato costantemente alla realizzazione di progetti artistici comuni. I tre soggetti condividono la co-progettazione delle

	<p>proposte artistiche del Festival e sono attualmente partner in un progetto di coproduzione rivolto alla fascia 0 mesi – 3 anni. Ha collaborato inoltre con Is Mascareddas in qualità di coproduttore per due spettacoli e alla realizzazione del Festival Animar, festival di teatro di figura organizzato da Is Mascareddas. La compagnia di teatro di figura risiede permanentemente nello spazio TAB della Manifattura Tabacchi, di recente acquisito da Sardegna Teatro.</p> <p>Partner scientifici:</p> <p>Ha collaborato con il DICAAR nell'ambito del progetto FABBRICARE MONDI - 10nodi edizione 2020.</p> <p>Ha partecipato a FameLab 2020 in partenariato con UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro.</p> <p>Ha partecipato alle edizioni del 2019 e 2020 de la Notte europea dei Ricercatori in partenariato con UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari.</p> <p>È stato partner del Festival Scienza nell'edizione 2017, 2018, 2019.</p>
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>L'obiettivo – e la sfida – del TdS consiste nell'inserirsi attivamente nel contesto sociale, prima ancora che artistico, creando un dialogo interculturale che coinvolga in prima persona chi si riconosce in un concetto di identità dinamica e fluida. In quest'ottica, diversi progetti promossi dal TdS sono improntati all'avvicinamento, al confronto e alla costruzione di un dialogo con tutti gli attori culturali che abitano il nostro tempo, dai bambini ai migranti, dagli emergenti agli esperti. Si iscrivono in quest'ottica la partecipazione a bandi regionali, nazionali e delle fondazioni bancarie, sui temi dell'inclusione sociale, della povertà educativa e della dispersione scolastica. In collaborazione con Lazzaretto 3000 e la Cooperativa sociale La Carovana, si realizzano progetti a sostegno di aree degradate e attività con il quartiere di Sant'Elia. Tra le esperienze pregresse il laboratorio Sant'Elia-Teatro, che ha coinvolto 20 ragazzi (11-18 anni) del quartiere e di un liceo scientifico cagliaritano, con lo scopo di contribuire alla ricucitura fra centro e periferia degradata, grazie a l'educazione alla diversità, con effetti nella sfera civica e individuale (2016-2017). È ancora in corso il progetto produttivo Amori Difficili, inserito nel contesto del progetto RigenerAzione finanziato dalla Fondazione con il Sud, volto a rivitalizzare il patrimonio umano del quartiere di Sant'Elia caratterizzato da marginalità sociale, disoccupazione, violenza e degrado. In particolare, TdS in collaborazione con La carovana, lavora con bambini e gli adolescenti attraverso laboratori finalizzati alla creazione di relazioni, alla conoscenza degli spazi della comunità esplorati attraverso la lente del racconto d'autore e alla creazione di dispositivi artistici ideati dai bambini e dalle bambine. Numerosi i progetti di comunità rivolti a studenti e NEET, sia locali che migranti, in collaborazione con l'Università di Cagliari, Caritas e altre associazioni di promozione sociale.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Presiede l'Osservatorio insieme a CPRS e all'Università degli studi di Cagliari • <input type="checkbox"/> Coordina le attività artistiche del Cantiere SCART

1500 caratteri)

- Mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività
- Coprogetta nell'ambito del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata)
- Partecipa alla piattaforma di formazione
- Partecipa alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere
- Partecipa alle attività di Comunicazione e nella disseminazione degli esiti progettuali
- Partecipa al Comitato di Pilotaggio

<i>Partner</i> TUTTESTORIE SOCCOOPARL	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Stefania Zaccheddu
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	3497205171
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	stefania.zaccheddu@gmail.com
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>La Cooperativa e Libreria per Ragazzi Tuttestorie nasce a Cagliari nel 2000. Promuove iniziative culturali legate al libro e alla lettura: laboratori nelle scuole e nelle biblioteche, mostre di illustrazione, mostre del libro, corsi di aggiornamento, incontri con autori e illustratori, bibliografie a tema. Dal 2006 organizza il Festival Internazionale Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi, presieduto da David Grossman, E' stato inserito tra le 18 (su 1.200) più importanti manifestazioni letterarie e fiere del libro dal 1°Rapporto sulla promozione della lettura in Italia, curato dall'Associazione Forum del Libro su incarico del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tuttestorie fa parte dell'Osservatorio Nazionale Nati per leggere.</p> <p>Dal 2015 i corsi di formazione della Cooperativa Tuttestorie sono riconosciuti dal M.I.U.R. e svolge corsi di formazione per docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Per lo svolgimento delle sue attività ha consolidato relazioni con soggetti ed attori del territorio non solo sardo ma anche nazionale ed internazionale. Si tratta di soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, svolgono ruoli significativi nel campo della promozione culturale, progettano e gestiscono eventi, realizzano iniziative di grande rilievo coinvolgendo migliaia di utenti. Le reti sono il risultato della progettazione comune di interventi e iniziative culturali diffuse e della gestione di servizi al territorio.</p>
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)	<p>max 1500 caratteri</p> <p>Ha collaborato con il Panta Rei Sardegna nell'ambito della formazione degli insegnanti e del Festival Tuttestorie. Dal 2020 è partner del Pantarei del progetto Outsiders, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'Ambito del Bando Un passo avanti e attualmente in corso.</p> <p>Con il Comune di Cagliari ha vinto il Premio Città del libro nel 2010 e con lo</p>

	<p>stesso ha svolto diverse attività: attività di promozione del libro con i bambini, bibliografie, prodotti editoriali e formazione</p> <p>Con Sardegna teatro e Is Mascareddas collabora dal 2015 in occasione della prima edizione del Festival 10 nodi, rete dei festival della città di Cagliari per la stagione autunnale. Da allora hanno collaborato costantemente alla realizzazione di progetti artistici comuni. I tre soggetti condividono la co-progettazione delle proposte artistiche del Festival e sono attualmente partner in un progetto di coproduzione rivolto alla fascia 0 mesi – 3 anni.</p> <p>Con l’Istituto nazionale di Astrofisica e Laboratorio scienze ci sono state collaborazioni durante gli anni dentro il Festival Tuttestorie. Con Le strade di Macondo si sono portati avanti oltre che collaborazioni dentro il Festival anche attività di formazione rivolte agli insegnanti.</p>
<p>(*) Descrizione del radicamento dell’organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>La Cooperativa Tuttestorie ambisce e lavora con l’obiettivo di diventare mediatore fattivo della comunità educante in cui è inserito: Tuttestorie festeggia nel 2021 il sedicesimo anno del Festival Tuttestorie, progetto culturale ormai riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale. L’attività del festival è un percorso che annualmente si sviluppa intorno ad un tema e grazie alla collaborazione e alla coprogettazione con diverse realtà (pubbliche ,private e del terzo settore)è divenuto negli anni punto focale delle attività di promozione della lettura per le scuole dell’Isola. Con Outsiders ,progetto in corso, si rafforza la collaborazione le scuole cagliaritanee già in essere grazie alle attività strutturate del Festival Tuttestorie che annualmente coinvolge circa 5000 studenti (a parte l’anno 2020 in cui i numeri si sono ridotti di un terzo). Ricordiamo il bando Cepell “Educare alla lettura” per la formazione degli insegnanti, svoltosi a Cagliari presso la Biblioteca Metropolitana di Cagliari e alla Ex Manifattura di Cagliari. Il progetto Fai Tu il festival Tuttestorie che coinvolge Istituto Superiore Artistico Foiso Fois dentro un progetto di alternanza scuola -lavoro, che vede il coinvolgimento di 15 ragazzi impegnati nell’acquisizione di competenze del settore culturale cimentarsi in veste di organizzatori di attività culturali. Il progetto il cantiere dei tanti linguaggi con la Biblioteca di Monserrato sostenuto dal Mibact - Biblioteca Casa di Quartiere con l’obiettivo di ripensare la biblioteca dentro un laboratorio permanente di cittadinanza attiva.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall’organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •<input type="checkbox"/>Collabora con le AREE DI RIGENERAZIONE EDUCATIVA, FAMILIARE E COMUNITARIA •<input type="checkbox"/>Coprogetta nell’ambito del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata) •<input type="checkbox"/>Partecipa alla piattaforma di formazione •<input type="checkbox"/>Partecipa alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere •<input type="checkbox"/>Mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività <p>Partecipa alle attività del Comitato di Pilotaggio</p>

<i>Partner</i> UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI	
F4 – Scheda Partner	
(*) Referente di progetto (Indicare nome e cognome della persona di contatto per eventuali informazioni sul progetto che si sta presentando.)	Simone Ferrari
(*) Telefono del referente di progetto (Indicare il numero di telefono fisso o mobile della persona di contatto.)	0706755307 - 3496024298
(*) E-mail del referente di progetto (Indicare l'e-mail della persona di contatto.)	ferraris@unica
Descrizione delle finalità e delle principali attività dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando. max 2000 caratteri)	<p>L'Università degli Studi di Cagliari (UniCa) è sede primaria di libera ricerca ed alta formazione, luogo di approfondimento, elaborazione del pensiero critico e disseminazione delle conoscenze; opera combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, economico e sociale ed incentiva la ricerca scientifica e tecnologica promuovendo la valorizzazione dei risultati innovativi; si caratterizza per la multidisciplinarietà della ricerca e, con la conseguente offerta formativa, risponde al compito di indurre nei giovani che la frequentano quel "pensiero critico" che, con ricerca e innovazione, rappresenta il motore dello sviluppo di una società inclusiva e capace di rispondere alle sfide dell'attuale globalizzazione. UniCa è organizzata in 6 Facoltà, 8 Centri di Ateneo, 15 Dipartimenti (strutture deputate alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione) e 11 direzioni amministrative. Con oltre 24.750 iscritti, 37 corsi di laurea triennali, 34 magistrali e 6 a ciclo unico, 30 scuole di specializzazione, 15 corsi di dottorato, 12 master attivi, UniCa assicura un importante contributo per l'alta formazione dei giovani che scelgono di studiare a Cagliari e per l'intera comunità isolana. Attraverso la terza missione, UniCa interagisce direttamente con la società civile e il tessuto imprenditoriale, per promuovere la crescita economica e sociale del territorio. In tale ambito, di particolare interesse per le tematiche del bando è il progetto "The Shifters, la terza missione", una web serie che indaga gli sviluppi e le ripercussioni che la ricerca, declinata nei suoi vari ambiti, può avere sulla società ed il cui scopo è comunicare l'innovazione che scaturisce dalla ricerca attraverso strumenti altrettanto innovativi. All'interno della terza missione e dei suoi obiettivi si inserisce il progetto SCART, che offre l'opportunità di raggiungere e avvicinare alla ricerca scientifica un target come quello dei bambini e dei ragazzi tra i 5 e i 15 anni.</p>
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership (Descrivere le precedenti esperienze di	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Notte dei Ricercatori 2019 e 2020 (UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari) • <input type="checkbox"/> FameLab 2020 (UniCa, INAF, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro) • <input type="checkbox"/> Cagliari Festival Scienza dal 2008 al 2020 (UniCa, INAF, Laboratorio

<p>collaborazione con gli altri soggetti della partnership. max 1500 caratteri)</p>	<p>Scienza, Tuttestorie, Le Strade di Macondo, Istituto Comprensivo Santa Caterina, Comune di Cagliari)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> International Day of Women and Girls in Science dal 2017 al 2021 (UniCa, INAF, Laboratorio Scienza) • <input type="checkbox"/> UniCa ha inoltre partecipato con il Panta Rei Sardegna al bando Fondazione Sud "Educazione dei Giovani 2013".
<p>(*) Descrizione del radicamento dell'organizzazione nel territorio di intervento (Descrivere le esperienze pregresse nel territorio in cui si intende intervenire, con particolare riferimento alla presenza di sedi operative, progetti in corso e servizi attivi. max 2000 caratteri)</p>	<p>L'Università degli studi di Cagliari nasce nel 1620 ed opera, quindi, da 400 anni nel territorio d'intervento del progetto, cioè, appunto la città di Cagliari. UniCa ha 15 sedi distribuite nella città o nell'hinterland, sia nei pressi del centro storico (come, per esempio, la sede del Rettorato e dei Corsi di Architettura nello storico quartiere di Castello o l'Orto botanico nella centrale via Via Sant'Ignazio da Laconi) che in zone più periferiche (come, per esempio, il Campus di Ingegneria e Architettura in Piazza d'Armi, il Polo Umanistico e il Centro Sportivo Universitario in via Is Mirrionis o, al lato opposto della città, la sede del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente in Via Fiorelli (Ponte Vittorio). UniCa dispone, inoltre, di 310 aule per complessivi 18503 posti, di 45 laboratori ed aule informatiche e di 33 aule studio.</p>
<p>(*) Ruolo assunto nel progetto (Descrivere il ruolo assunto nel progetto dall'organizzazione. max 1500 caratteri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Presiede l'Osservatorio insieme a CPRS e Teatro di Sardegna; • <input type="checkbox"/> coordina le attività scientifiche del Cantiere SCART; • <input type="checkbox"/> coprogetta nell'ambito del Cantiere SCART (progettazione esecutiva partecipata); • <input type="checkbox"/> mette a disposizione i suoi spazi per alcune delle attività; • <input type="checkbox"/> partecipa alla piattaforma di formazione; • <input type="checkbox"/> partecipa alle attività laboratoriali delle tre Aree del Cantiere; • <input type="checkbox"/> collabora nel garantire collegamenti tra il Cantiere SCART e le Aree di rigenerazione; • <input type="checkbox"/> partecipa alle attività di Comunicazione e nella disseminazione degli esiti progettuali; • <input type="checkbox"/> partecipa al Comitato di Pilotaggio.

3. DATI PROGETTUALI

F1 - Formulario	
<p>(* Ambito di intervento della proposta progettuale (Indicare il principale ambito di intervento fra quelli previsti nel bando)</p>	<p>Interventi rivolti alla fascia di età 5-14 anni</p>
<p>(* Ambito territoriale (Indicare il singolo ambito ambito-distretto sociale in cui si intende intervenire. max 300 caratteri)</p>	<p>Comune di Cagliari</p>
<p>(* Sintesi del progetto (Fornire una presentazione sintetica della struttura complessiva del piano attività (azioni, output previsti, risorse), indicando la strategia complessiva dell'intervento e la metodologia utilizzata. max 4000 caratteri)</p>	<p>L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo a scala urbana in grado di attivare un Cantiere Civico delle Scienze e delle Arti (SC.ART.), a favore dell'inclusione sociale di bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, per sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzante delle scienze e delle arti e trasformare le pratiche di successo in policy di sviluppo locale.</p> <p>SC.ART. supera l'approccio settoriale dei servizi e delle azioni di tutela e prevenzione del disagio, promuovendo una strategia olistica di esperienze organizzata intorno ai soggetti beneficiari, nel rispetto dei principi di collaborazione, diversità e generatività delle comunità intese come corpo sociale complesso (fatto dai soggetti target, accanto – e non separati- a Istituzioni, TS, scuole, università, associazioni, imprenditori, e società civile) con l'intento di lavorare pro-attivamente per la sperimentazione e modellizzazione di un portfolio di pratiche di successo per la prevenzione e abbattimento della povertà educativa.</p> <p>La metodologia SC.ART. ridisegna lo spazio inter-istituzionale dei servizi e delle azioni attraverso un approccio relazionale e generativo di community development e pratiche di transformative placemaking, orientate alla valorizzazione delle capacità personali e sociali delle comunità coinvolte e degli asset tangibili e intangibili già presenti nei territori.</p> <p>SC.ART. combina scienze, arti e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale che sperimenta tre tipologie di interventi paralleli che combinano competenze, luoghi e attori coinvolti:</p> <p>LABORATORI "DENTRO E FUORI LA SCUOLA" complementari ai percorsi formativi tradizionali, in orario scolastico. Favoriscono il riavvicinamento ai percorsi educativi dei giovanissimi, a forte rischio dispersione, nonché lo sviluppo e/o il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva dei più piccoli.</p> <p>LABORATORI CIVICI SC.ART. aperti a tutti i bambini e i ragazzi di Cagliari, in orario extracurricolare. I bambini e i ragazzi si incontrano senza "etichetta" in un Hub di Panta</p>

	<p>Rei Sardegna, grazie a un patto educativo che include la famiglia nel percorso formativo dei figli.</p> <p>SCUOLA ESTIVA SC.ART. Secondo i principi della Scuola aperta, i locali dell'ICS Santa Caterina, partner di progetto, dialogheranno con il territorio e la comunità per farsi luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita e cura degli spazi comuni. Le attività sono sostenute da due piattaforme integrate: 1) Una Piattaforma di Supporto, che ha l'obiettivo di co-progettare, rendere accessibile e sostenibile il portfolio di azioni, costituita da: spazi, risorse umane 2) Una piattaforma di formazione e peer learning degli operatori.</p> <p>Tutto l'ecosistema viene ri-programmato annualmente grazie al lavoro di UN OSSERVATORIO dedicato alla ricerca e analisi, delle dinamiche territoriali e dei risultati raggiunti su 1) Educazione, 2) Famiglia e Comunità, sui quali operano le AREE DI RIGENERAZIONE: 1) Educativa, si prende cura dei bambini/ragazzi più fragili, in condizione di povertà educativa e a maggiore rischio di dispersione scolastica, attraverso gruppi ad alta intensità educativa; 2) Familiare e 3) Comunitaria, che utilizzano dispositivi partecipativi e dialogici (Family Group Conference, Advocacy, Dialoghi sul Futuro, Counselling, Mindful Parenting, Mentoring, Gruppi AMA) per prendersi cura delle relazioni familiari fragili e che sperimentano la figura del tutor di comunità.</p> <p>Al termine dei 3 anni di sperimentazione la Partnership del progetto intende trasformare il SC.ART. in una Scuola Civica permanente a partecipazione pubblica e privata-sociale.</p>
<p>(*) Genesi del progetto e del partenariato (Descrivere la genesi del progetto e in che misura esso si integra, è in continuità o è innovativo rispetto a interventi già esistenti. Inoltre, indicare le motivazioni per cui si è scelto di collaborare con i soggetti del partenariato. max 3000 caratteri)</p>	<p>SC.ART. nasce dal comune intento dei partner di mettere in atto azioni congiunte e complementari a favore dell'inclusione sociale dei bambini e ragazzi di Cagliari che, rischiano di non avere parità di diritti e opportunità nell'accesso alle risorse educative, formative, ludiche e di tutela.</p> <p>Ognuno dei partner ha sviluppato progetti e servizi dal forte impatto, che se coordinati e messi a sistema, potenzierebbero l'aiuto e le risorse in campo. Il Comune di Cagliari dal 2015 ha istituito nei quartieri più a rischio i Centri di Quartiere e dal 2018 ha attivato il Centro per la Famiglia, gestito dal Panta Rei Sardegna (PRS). L'ICS Santa Caterina collabora regolarmente con Tuttestorie e con PRS nei progetti sull'inclusione sociale e nei programmi ministeriali sulla promozione della lettura; collabora con l'Università nella settimana della Scienza e negli eventi della Notte dei Ricercatori, insieme a, Strade di Macondo, Laboratorio Scienza, Sardegna Teatro, l'Ente di ricerca Inaf . Il PRS è partner del Comune, del Santa Caterina e di Tuttestorie nel progetto sperimentale a contrasto della povertà educativa OUTSIDERS, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini.</p> <p>Tutti i partner hanno sviluppato durante il Covid modalità innovative di gestione dei propri servizi: l'università e la scuola sul fronte della didattica, Panta Rei Sardegna per i servizi di tutela, Sardegna Teatro e Is Mascareddas per produzioni artistiche e didattica dell'arte, Tuttestorie con il Festival di letteratura Tuttestorie.</p> <p>Rispetto a quanto realizzato dai singoli partner e dalle collaborazioni su specifiche iniziative, SC.ART. rappresenta un'innovazione di "servizio" e di "processo":</p> <ul style="list-style-type: none"> - "di servizio" perché si basa sull'attivazione di un Cantiere Civico delle Scienze e delle Arti frutto della collaborazione multistakeholder; - "di processo" perché fornisce una regia che mette a sistema e innova le esperienze della PS, affinché diventino risposta unitaria ai BISOGNI:

	<ul style="list-style-type: none"> - UNIVERSALITÀ DEL DIRITTO DI OPPORTUNITÀ E SCELTA, attraverso attività rivolte a tutti i bambini/ragazzi nei diversi contesti di vita (scuola, famiglia, comunità). - CO-PROGETTARE CON LA COMUNITÀ. Il Cantiere SC.ART. e le AREE di RIGENERAZIONE capitalizzano le risorse esistenti per arricchirle dei nuovi propositi dal progetto. Con la sperimentazione del TUTOR DI COMUNITÀ si favorisce il confronto tra imprese, comunità e agenzie educative e si creano le condizioni per costruire sostenibilità (Protocolli di Intesa e Patti Sociali) e continuità (capitalizzazione competenze). - ADOTTARE UN PUNTO DI VISTA GENERATIVO E RELAZIONALE SULLA POVERTÀ EDUCATIVA. Tutti gli attori del progetto sono accompagnati ad attivarsi per concorrere al risultato reinvestendo talenti e risorse nella comunità attraverso "azioni a corrispettivo sociale a vantaggio della collettività" (Zancan). In questa direzione agiscono il Mentoring, i GAS (Gruppi di azione Solidale), l'Auto Mutuo Aiuto, il tutoring familiare, i Dialoghi comunitari.
<p>(*) Contesto di riferimento (Descrivere il contesto territoriale e le ragioni alla base dell'intervento e, nello specifico, precisare le caratteristiche del territorio coinvolto e le relative problematiche socio-economiche, la popolazione target presente (famiglie, bambini e ragazzi in condizioni di vulnerabilità sociale) e i servizi educativi già esistenti, specificandone le situazioni di povertà educativa. max 3000 caratteri)</p>	<p>Il crescente numero di bambini/ragazzi in carico alla Tutela Minori del Comune di Cagliari (600 ca., Bilancio sociale 2018), la tendenza dei nuclei familiari più fragili a fare della povertà una condizione che si eredita e tramanda (Zancan 2016), la povertà di relazioni sociali e intra-familiari segnalata dai ragazzi intervistati da Zancan, e la carenza di reti di solidarietà familiare (su 101 minori inseriti in comunità 14 vanno in affido – Bilancio sociale 2018), impongono la necessità di ripensare l'aiuto reso nella tutela dei diritti bambini e dei ragazzi. I dati Reis 2017, del Comune di Cagliari, confermano questo trend con 2.209 domande presentate. Inoltre, i numeri Reis 2017 delle famiglie con giovani, ca. 600, lasciano intravedere il rischio che la povertà diventi una condizione che si eredita e che compromette il futuro dei giovani (confermato anche dai rapporti sulla povertà educativa minorile in Italia – Openpolis e Con i Bambini). I ragazzi che vivono una condizione di povertà familiare si sentono meno supportati dai genitori e più portati all'abbandono scolastico (Zancan 2017). Alla percezione di isolamento di ragazzi e famiglie fragili corrisponde la percezione di impotenza di operatori e insegnanti. Ai dati locali si aggiungono quelli nazionali relativi alle nuove povertà generate dall'emergenza Covid: un milione di bambini in più rischiano di cadere in povertà assoluta.</p> <p>In questo scenario, i soggetti pubblici e del privato sociale che operano nella cultura, nell'educazione e nell'assistenza, così come gli operatori economici, sono chiamati ad una nuova responsabilità sociale che si esprime in politiche, servizi e azioni che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducono le crescenti disuguaglianze e la marginalizzazione dei bambini e dei ragazzi, in particolar modo quelli più fragili, attraverso una comunità (professionale e umana) che si fa capace di ascoltare i bisogni dei bambini e dei ragazzi; - si adoperano per offrire maggiori stimoli nella crescita, moltiplicando i contesti in cui si può fare educazione e formazione a partire dalla valorizzazione del capitale umano, professionale e patrimoniale dei territori; - spezzano il circolo vizioso della sfiducia e dell'impotenza che connette operatori e famiglie, con l'allestimento di contesti non stigmatizzanti; - superano la logica prestazionale che svilisce operatori e disabilita le famiglie e i ragazzi; - passano dalla sola individuazione dei bisogni al ragionamento per capacità;

	<ul style="list-style-type: none"> - riattivano la fiducia di bambini, giovani, famiglie, operatori e comunità, chiamati a mettere a fare sistema in un'ottica di sussidiarietà circolare; - co-costruiscono progetti multidimensionali che tengono conto della sfera personale e affettiva (il nucleo familiare), relazionale (la comunità organizzata e non) e formativa (scuola e altri contesti educativi) dei bambini e dei ragazzi più fragili; - si adoperano per far sedimentare un modello operativo partecipato ed eco-sistemico che sappia dialogare con la complessità.
<p>(*) Descrivere il bisogno a cui si intende rispondere (Descrivere concretamente il bisogno a cui il progetto intende rispondere nel territorio d'intervento. max 2000 caratteri)</p>	<p>Il bisogno a cui SC.ART. risponde è quello di salute (approccio eco-sistemico ICF) e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico e culturale della città di Cagliari. Questo bisogno non è soddisfatto a causa delle seguenti problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di connessione dei professionisti in una rete di servizi coordinata che trasforma le modalità di intercettazione e di presa in carico; - mancanza di integrazione delle competenze della rete per offrire nuovi servizi e opportunità di contrasto alla povertà educativa e alla solitudine comunitaria (amplificate dal Covid); - assenza di spazi di interconnessione tra cittadinanza ed Enti, affinché il protagonismo non sia Istituzionalizzato ma diffusamente accessibile secondo principi di accoglienza e diversità. <p>Dall'analisi pilota svolta dai partner, questo bisogno è poco presidiato a livello preventivo e operativo e rischia di emergere solo quando le condizioni di problematicità sono di entità rilevante, arrivando all'attenzione della tutela minori o della NPI. Come emerge dal PTOF dell'I.C. Santa Caterina, si tratta di una zona di disagio non certificato o istituzionalizzato che si può esprimere attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - problemi familiari (relazionali, economici, etc.); pregiudizi e ostilità culturali; difficoltà socioeconomiche; ambienti deprivati/devianti; - presenza di problemi emozionali e comportamentali; scarsa autostima e autoefficacia; scarsa motivazione; difficoltà nel rivestire ruoli nella comunità; - difficoltà di apprendimento, applicazione delle conoscenze, comunicazione/linguaggio. <p>Questa complessità richiede, necessariamente, un cambio di paradigma che superi la logica prestazionale e che faccia dell'aiuto reso ai minori e alle famiglie fragili "un'Impresa Sociale Congiunta" (Calcaterra, 2014) che rigenera e mette a rendimento le risorse di tutti "mediante la responsabilizzazione dei soggetti destinatari del sostegno" (Zancan, 6/2015).</p>
<p>(*) Obiettivi generali (Indicare gli obiettivi generali del progetto che si intendono raggiungere rispetto ai bisogni emersi dei territori e delle comunità educanti. max 500 caratteri)</p>	<p>Agire sul doppio vincolo della povertà educativa che "crea ed è creata" da una povertà relazionale e di opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzando la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati; - trasformando le strutture educative formali in presidi di comunità inclusivi per attivare nuove economie sociali e gli spazi pubblici in luoghi dell'apprendimento civici; - sperimentando pratiche interdisciplinari e intersettoriali per sviluppare le competenze e i talenti dei soggetti coinvolti.
<p>(*) Obiettivo specifico (Indicare l'obiettivo)</p>	<p>Allestire un Cantiere civico delle Scienze e delle Arti per facilitare l'inclusione sociale di 500 minori vulnerabili che rischiano di non avere parità di diritti e opportunità</p>

<p>specifico del progetto, ossia lo scopo ultimo cui andranno coerentemente orientati tutti i risultati e le azioni previste dall'intervento. L'obiettivo specifico rappresenta il miglioramento concreto e misurabile della problematica di contesto perseguito e raggiungibile entro il termine del progetto. max 250 caratteri)</p>	<p>nell'accesso alle risorse formative, educative, culturali e d'aiuto.</p>
<p>(*) Metodologia (Dettagliare la metodologia e le strategie di intervento adottate per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto. max 3000 caratteri)</p>	<p>Il progetto segue un modello di community development che si traduce nel lavoro con la comunità intesa come sistema di valori (giustizia, rispetto, democrazia, empowerment e miglioramento delle condizioni di vita) e insieme di abilità, di prospettive e di tecniche (capacità di intrecciare relazioni, comprendere il punto di vista degli altri, aiutare gli altri ad aiutarsi, fare al posto delle persone che non possano agire direttamente).</p> <p>STRATEGIA. Cagliari diventa un luogo di contatto con vaste possibilità creative, in cui gli spazi a disposizione assumono una polifunzionalità espansa atta a coinvolgere la comunità e tutti i destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i bambini e i ragazzi, per dare espressione ai propri talenti nel contesto di un cantiere innovativo in cui condividere esperienze; sentirsi accolti e valorizzati; - le famiglie, protagoniste dei percorsi SC.ART., supportate e coinvolte nella formazione; - gli artigiani tradizionali e digitali, coinvolti nella costruzione dei prodotti artistico-scientifici; - gli studenti universitari, che potranno diventare Mentor SC.ART. e fare guida amica nel percorso; - la società civile, il cui desiderio di partecipazione e cura sarà convogliato nei Gruppi di Azione Solidale e nei dialoghi comunitari, attraverso l'azione del tutor di comunità. <p>Rispetto i suoi obiettivi generali, il progetto si sviluppa intorno al raggiungimento di tre set di outcome:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I soggetti coinvolti hanno l'opportunità di sviluppare collaborazioni inedite e partecipano alle iniziative in ottica di co-progettazione oltre che di fruizione, attuando un'azione proattiva di connessione che migliora le condizioni di isolamento e fragilità. Interventi: a) Attività di rigenerazione educativa, familiare e comunitaria. b) Attività di co-progettazione con enti pubblici. 2. Le scuole hanno il supporto e le risorse per diventare sede di attività extra-curricolari e vengono frequentate da attori civici e famiglie. Interventi: a) Co-progettazione dei laboratori, in cui i bambini, ragazzi e adulti imparano a vedersi nella relazione, a riconoscere i bisogni degli altri e a differenziali dai propri, ad utilizzare il pensiero ipotetico e l'immaginazione. b) Patti educativi con scuole, famiglie, organizzazioni culturali e istituzioni. 3. I soggetti coinvolti accedono a opportunità di formazione interdisciplinare, volta alla

	<p>contaminazione tra arte e scienza. Interventi: a) I partner si incontrano per la formazione reciproca affinché si creino le condizioni per una co-progettazione didattica coerente, innovativa e unitaria. Gli operatori delle scienze e delle arti formeranno gli insegnanti e gli operatori del sociale alla didattica della scienza e dell'arte mentre gli operatori del sociale formeranno insegnanti, operatori delle scienze e delle arti al Modello Evolutivo dei Bisogni affinché tutti i professionisti coinvolti nel Cantiere sviluppino uno sguardo sui bisogni, sul loro riconoscimento e valorizzazione. b) Partecipazione ai laboratori.</p>
<p>(*) Destinatari (Indicare il numero, le caratteristiche dei destinatari del progetto (distinguendo tra diretti e indiretti), le modalità di individuazione degli stessi. max 2000 caratteri)</p>	<p>I bambini e i ragazzi seguiti dai Servizi sociali (ultimo bilancio sociale del Comune) sono circa 1.200. Grazie alla rilevazione esplorativa effettuata con i partner in fase di progettazione, stimiamo che tra questi siano circa 600 quelli esposti ad un rischio di istituzionalizzazione o segnalazione nei prossimi anni. La sola Scuola Partner stima che un terzo dei suoi studenti (circa 300) sia a rischio sociale. Sono bambini e ragazzi che manifestano il loro disagio in famiglia, a scuola, nei centri di aggregazione ma che ancora non sono arrivati all'attenzione del servizio sociale professionale.</p> <p>Il progetto stima di intercettare circa 500 bambini/ragazzi, trasferendo nel territorio un modello di intervento replicabile su ampia scala ed estendibile in altri territori. Ai fini della sostenibilità e per facilitare il monitoraggio e la valutazione del progetto, il consorzio propone un modello scalare che coinvolge un numero incrementale di ragazzi. Ogni anno, i destinatari coinvolti saranno rappresentativi delle seguenti categorie:</p> <p>Tra i destinatari diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bambini/ragazzi che vivono una condizione di marginalità socioeconomica e che presentano particolari bisogni educativi (affettivi, relazionali, di apprendimento, comportamentali); - bambini/ragazzi delle scuole che partecipano ai laboratori del Cantiere SC.ART; - bambini/ragazzi che accedono al progetto grazie a meccanismi di engagement esterni (0-4 e 15-17); <p>Tra i destinatari indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - famiglie dei bambini in povertà educativa, che partecipano al progetto secondo un patto educativo partecipato; - 40 famiglie e associazioni, studenti universitari che si rendono disponibili a mettere in atto azioni di solidarietà (tutoring, mentoring, AMA); - 50 associazioni, famiglie e ragazzi che partecipano ai laboratori dell'AREA DI RIGENERAZIONE FAMILIARE E COMUNITARIA; - almeno 65 operatori (mentor, tutor, volontari, insegnanti, educatori, ass. sociali) che usufruiranno di una formazione metodologica e di processo.
<p>(*) Riappropriazione della scuola e degli spazi comuni ((Descrivere quali interventi si intendono realizzare nella scuola e negli spazi comuni (es. scuola, aree comunali, sedi di Enti di Terzo Settore) dei territori</p>	<p>SC.ART. affonda le sue radici nelle più recenti teorie di Transformative Placemaking per la costruzione di ecosistemi sostenibili, caratterizzati da un'economia radicata negli asset locali, da infrastrutture accessibili e flessibili in grado di migliorare la resilienza delle comunità, da un ambiente sociale in grado di riflettere la storia e l'identità e, infine, dal supporto delle organizzazioni civiche.</p> <p>Le proposte laboratoriali vedranno il coinvolgimento di tutti i partner e della rete che verrà riattivata affinché SC.ART. contaminino il tessuto urbano di Cagliari.</p> <p>La rigenerazione e riappropriazione degli spazi comuni è l'aspetto focale del</p>

<p>coinvolti. Inoltre, specificare come sarà promossa l'apertura della scuola al territorio. max 3000 caratteri)</p>	<p>funzionamento del Cantiere SC.ART. Università e Centri di Ricerca (con i loro laboratori, le aule magne), Scuola (con le sue aule, sale conferenze, campi sportivi), il Comune (con i centri di quartiere, i musei, le biblioteche), i partner del TS (con le loro sedi) aprono le porte alla comunità perché i laboratori SC.ART. si facciano scuola civica di quartiere sulla scia delle buone prassi acquisite attraverso i musei di comunità (Mare Memoria Viva), i centri culturali (Kilowatt), i programmi di innovazione di educazione civica e inclusione in aree periferiche e marginali (Scuola dei Quartieri Milano, "Sul tappeto volante", Castello di Rivoli -TO). Le Piattaforme di Supporto SC.ART. sono costituita da risorse patrimoniali e professionali a partire dalla messa in comune in un primo momento, e a rendimento sociale in un secondo momento, del capitale umano, professionale e patrimoniale presente della partnership. Gli spazi messi a disposizione dai partner comprendono l'hub del PRS, il Teatro Massimo, punto di riferimento della città per i percorsi di creazione contemporanea, e TAB, uno spazio in gestione all'interno di Sa Manifattura, che ospita la storica compagnia di teatro di figura Is Mascareddas – altro partner di progetto - in una residenza permanente. L'Università e l'Inaf mettono a disposizione i propri ricercatori e docenti universitari, nonché gli spazi dei laboratori, delle aule magne, dei cortili interni per ospitare i laboratori. Lo stesso farà il Comune con i Centri di Quartiere, le biblioteche e i musei. L'ICS Santa Caterina con i suoi 7 plessi si aprirà al territorio attraverso la Scuola Estiva di Scienze e Arti, in cui la PS del progetto, la rete comunitaria, i bambini e i ragazzi, le famiglie co-progetteranno attività e laboratori e sperimenteranno un modello di Scuola Aperta Partecipata. L'offerta scolastica, spaziale e formativa, verrà ibridata e ottimizzata, trasformando le Scuole della città in veri e propri "poli civici" intesi come avamposti delle istituzioni e presidi di comunità. Le organizzazioni del TS e del volontariato saranno garanti di anti-fragilità dei territori e del tessuto sociale, mettendo a disposizione spazi, risorse e competenze. I Patti Educativi Territoriali sanciranno la comune volontà di tutti i soggetti coinvolti di rendere stabile quanto sperimentato.</p>
<p>(*) Sostegno della genitorialità e coinvolgimento delle famiglie (Descrivere le azioni messe in campo a sostegno della genitorialità, anche nell'ottica di una possibile conciliazione famiglia-lavoro e in che modo si intende incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie nel processo educativo. max 3000 caratteri)</p>	<p>Alle famiglie SC.ART. dedica un'AREA DI RIGENERAZIONE specifica, l'AREA DI RIGENERAZIONE FAMILIARE che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavora con Comune, Scuola e Associazioni per intercettare i bisogni prima che questi attivino problemi di pertinenza della Tutela Minori; - utilizza dispositivi partecipativi e dialogici (Family Group Conference, Advocacy, Dialoghi sul Futuro, Counselling, Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, Modello Evolutivo dei Bisogni, Mindful Parenting) per costruire soluzioni condivise tra istituzioni e famiglie che includano la voce dei bambini/ragazzi; - dà vita ad una "scuola genitori", uno spazio civico per ragionare sulle questioni che i genitori affrontano nella quotidianità, costruendo assieme uno spazio condiviso dove ognuno possa portare il proprio pensiero, le proprie domande e perplessità; - attiva forme di tutoring familiare affinché famiglie supportino altre famiglie nella gestione della vita quotidiana. <p>Da questa AREA DI RIGENERAZIONE ci si aspetta di contattare 500 famiglie e che almeno 300 migliorino la loro situazione di difficoltà.</p> <p>Il lavoro con le famiglie segue un approccio partecipativo e generativo: gli obiettivi di ciascun progetto e intervento sono co-costruiti nella relazione tra operatori, servizi, famiglie, garantendo al bambino/ragazzo un portavoce (advocacy) affinché la sua voce</p>

	<p>entri a pieno diritto nella "polifonia" del progetto di tutela/aiuto che lo riguarda. Verranno esplorate le reti di "fronteggiamento" naturali (Folgheraiter, 2003), andando a ricercare quelle persone che dalle famiglie stesse sono considerate una risorsa da attivare, anche nella prospettiva di mettere in atto forme di appoggio familiare. I professionisti, formati al B.E.M. "Modello Evolutivo dei Bisogni" (cfr, Orofino 2015), attiveranno i laboratori di potenziamento della genitorialità "Family-For-Needs". Attraverso un tool kit sui bisogni verrà potenziata la capacità dei genitori di riconoscere e di attivarsi per rispondere ai bisogni dei propri figli. Il Modello del risveglio della creatività a cui saranno formati i professionisti servirà da base per impostare un lavoro con i genitori che contempra la creatività come mezzo per il problem solving e per il potenziamento del benessere familiare. In un'ottica "generativa", si mapperanno le capacità personali, familiari e di rete che possono essere messe a disposizione del progetto educativo e quelle che possono essere messe a disposizione della comunità. Un ruolo centrale in questo processo sarà rivestito dall'Auto Mutuo Aiuto e dai Gruppi di Azione Sociale (GAS): gli operatori e i volontari della Rete Comunitaria di Sostegno verranno formati all'Auto Mutuo Aiuto affinché si facciano promotori della cultura dell'aiuto reciproco e gratuito. Ci si aspetta di attivare 15 gruppi GAS e 15 gruppi AMA rivolti ai genitori e ai care giver e di coinvolgere almeno 70 persone.</p>
<p>(*) Coinvolgimento e allargamento della comunità educante (Indicare in che modo si intende coinvolgere e allargare la comunità educante nei territori di intervento, promuovendo l'attivazione di sinergie tra gli attori territoriali del processo di crescita ed educazione dei minori, in particolare quelli non presenti nel partenariato. max 3000 caratteri)</p>	<p>In SC.ART. il coinvolgimento della comunità educante è integrato e complementare alle azioni di supporto dei destinatari diretti e delle loro famiglie. I problemi e le difficoltà personali che ricadono dentro l'area del disagio individuata dal progetto siano costruiti socialmente e richiedano soluzioni capaci di rinnovare le grammatiche dell'aiuto e di muoversi in modo inventivo nell'orizzonte di un welfare comunitario.</p> <p>SC.ART. ripensa la scuola come uno spazio aperto verso la città, un laboratorio in cui poter dare espressione ai propri talenti, un cantiere innovativo in cui condividere esperienze e coltivare creatività e manualità.</p> <p>Traendo ispirazione dalle botteghe rinascimentali, il Cantiere di SC.ART. sarà anche "La Bottega delle Scienze e delle Arti", immaginando un percorso di immersione nel mestiere dello scienziato e dell'artista, e per i più grandi un'occasione di rinascita e riscatto, dando valore all'idea di un laboratorio in cui sarà necessario usare al contempo mani, testa e cuore e mettere in gioco le proprie abilità.</p> <p>La comunità è dunque sia sfondo che protagonista del progetto e ad essa è rivolta l'AREA DI RIGENERAZIONE COMUNITARIA, che si occupa della produzione, manutenzione e moltiplicazione del capitale sociale (relazioni di fiducia, cooperazione e reciprocità) che si sarà sviluppato nel corso del progetto.</p> <p>Tappa fondamentale di questo percorso è l'allargamento della rete di sostegno del progetto, attivata e alimentata dai Tutor di Comunità del Progetto con il compito specifico sia di far emergere le spontanee azioni di solidarietà di prossimità per organizzarle e metterle a sistema, sia di mettere in rete la solidarietà organizzata. In particolare, si lavora per la creazione di un ecosistema inclusivo e partecipato, in cui i destinatari portatori di fragilità non vengono etichettati come soggetti al margine, ma come parte integrante della comunità.</p> <p>Il progetto nasce da un'attenta osservazione delle conseguenze emergenti dalla pandemia Covid-19 e, in particolare, dalle opportunità: si sono create reti di vicinato, si è attivata una solidarietà di quartiere, che si pensava scomparsa. Tenere vivo questo</p>

	<p>patrimonio è uno degli obiettivi delle azioni di tutoring comunitario.</p>
<p>(*) Promozione delle competenze cognitive e non (Descrivere le competenze che verranno potenziate dagli interventi, cognitive (es. competenze digitali, competenze in discipline STEM) e non cognitive (es. relazionali), specificando le metodologie che saranno utilizzate per promuoverne l'acquisizione. max 3000 caratteri)</p>	<p>SC.ART. catalizza attorno ai bambini e ai ragazzi più fragili della Città le risorse di una comunità che si fa educante e che impara ad allestire contesti in cui bambini/ragazzi possano mettere in gioco nuove conoscenze e abilità sia cognitive che non cognitive, attraverso il potere de-stigmatizzante delle Scienze e delle Arti.</p> <p>Secondo il modello "One book one community", nato nel 1998 per iniziativa del Washington Center for the Book, a partire da due testi individuati grazie alle suggestioni di Tuttestorie, i partner elaboreranno azioni-studio per l'individuazione di temi che ispireranno le attività laboratoriali. I testi saranno indagati sia con gli adulti (scienziati, artisti, docenti, genitori) sia con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Agli adulti saranno forniti gli strumenti per sostenere il percorso dei più piccoli e allo stesso tempo entrare nella dimensione di condivisione che sottende la progettazione collettiva. Le attività saranno quindi pensate per favorire le seguenti COMPETENZE NON COGNITIVE: usare oggetti e materiali in modo creativo, sapersi relazionare con adulti e compagni, sperimentare con le mani e il corpo, giocare con l'italiano, i termini scientifici e gli spazi, valorizzare positivamente le situazioni impreviste; conoscenze/competenze disciplinari, linguistiche punto di partenza per ulteriori percorsi di apprendimento. L'edificazione di uno spazio creativo contribuirà inoltre a generare forme di policy che sappiano affrontare e fornire risposte alle complessità delle marginalità, ad esempio attraverso la creazione di un Assessorato alla fantasia e alla creatività. Ogni laboratorio sviluppa queste competenze attraverso le seguenti dimensioni COGNITIVE E NON COGNITIVE:</p> <p>Scienze: scienza e metodo scientifico; il ruolo della scienza nella società; la collaborazione tra scienziati per il progresso; viaggi, esplorazione e scoperte scientifiche; il ruolo dell'errore nelle scoperte scientifiche, nel progresso, nella società; Coding e tecnologia; Social media; economia circolare e verde: Riciclo e materiali di SC.ART. o utilizzati per costruire oggetti, scenografia; didattica digitale.</p> <p>Creatività e arti: creatività, indagine e curiosità, immaginazione, libertà; Uso delle mani e del corpo per creare e conoscere lo spazio; simulazione del viaggio, costruzione e manipolazione degli oggetti; costruzione della scenografia; scrittura della storia e dei testi; scrittura delle colonne sonore e delle musiche; disegni e arte figurativa, fotografia; realizzazione esperimenti scientifici per testare la fisica terrestre e prepararsi al viaggio.</p> <p>Sociale: autostima, motivazione; senso di appartenenza; salute e benessere; messa in discussione stereotipi; riduzione isolamento sociale, fiducia negli altri, lavoro di squadra.</p> <p>Pedagogia: metodo IBSE; MINDS, HANDS, HEARTS - ON Activities, che incoraggia il pensiero personale, la discussione tra pari e il dibattito, l'emozionarsi nel fare e la riflessione nel corso dell'azione.</p>
<p>(*) Elementi innovativi (Descrivere, se presenti, gli elementi innovativi della proposta, indicandone la tipologia (es. rispetto al territorio, al processo, al servizio, alla metodologia</p>	<p>Sia il settore pubblico che privato hanno ormai acquisito consapevolezza dell'inefficacia dei metodi di problem-solving tradizionali davanti a sfide sociali estremamente complesse e una realtà in veloce mutamento. Per questo motivo, questo progetto si propone di comprendere e operare nell'ambito del fenomeno della povertà educativa interagendo con esso, abbandonando la logica dell'investimento in interventi settoriali e di breve periodo e optando per la sperimentazione e valutazione di un portfolio di interventi in grado di accelerare l'apprendimento e l'adattabilità alle peculiarità dei</p>

<p>applicata, all'integrazione pubblico-privato o al sistema di governance. max 3000 caratteri)</p>	<p>bisogni locali.</p> <p>SC.ART. espande e mette a sistema un modello integrato e sostenibile di partecipazione della comunità, dei bambini/ragazzi e delle famiglie ai processi decisionali e di tutela dei diritti che li riguardano, consegnandolo alla rete del progetto come strumento adottabile da amministrazioni pubbliche ed enti privati per avviare servizi innovativi e combattere la marginalizzazione delle famiglie fragili, la povertà educativa e l'istituzionalizzazione dei bambini e dei ragazzi.</p> <p>In particolare, il progetto, presenta i seguenti caratteri innovativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologia. Il progetto si allontana dalla logica di interventi settoriali di breve periodo per sperimentare un approccio ecosistemico collaborativo alla sfida sociale della povertà educativa. I soggetti fragili diventano un elemento cruciale nella costruzione della soluzione, che partecipano alle opportunità offerte nel rispetto del proprio equilibrio familiare, delle proprie inclinazioni e passioni, dei maggiori benefici percepiti. 2. Governance. SC.ART. è un processo piattaforma che crea un'infrastruttura complessa di partner che, grazie a un'attenta identificazione delle rispettive competenze, di metriche di valutazione comuni e di risorse condivise, collabora per la realizzazione di obiettivi comuni. 3. La generazione di conoscenza condivisa. L'Osservatorio e le AREE costituiscono una macchina di analisi e restituzione di dati e informazioni raccolti prima, durante e dopo le sperimentazioni, garantendo: a) opportunità di apprendimento per lo staff operativo e i formatori coinvolti, b) monitoraggio delle attività, c) capacità di pivoting/miglioramento/modifica delle azioni o di replicazione, d) opportunità di scambio con practitioner su scala nazionale, internazionale e globale. 4. La prossimità territoriale. Il progetto mette al centro la scala di prossimità, rendendo percepibile ogni attività e iniziativa come immediatamente accessibile e familiare. 5. L'introduzione di elementi ad alto potenziale trasformativo: come il Gruppo ad alta intensità educativa, strumento per contrastare forme di abbandono e dispersione scolastica. Affronta il disagio vissuto a scuola, costruendo dei progetti individuali e azioni di supporto che consentano al ragazzo di poter rientrare nel contesto scolastico.
<p>(*) Impatto sociale del progetto (Descrivere le ricadute, gli effetti e l'impatto atteso del progetto all'interno del contesto territoriale di riferimento, a livello locale, regionale e/o nazionale. max 2000 caratteri)</p>	<p>L'impatto di SC.ART. ricadrà direttamente sui bambini/ragazzi destinatari, che accresceranno il loro benessere; sulle famiglie, che potenzieranno le loro capacità educanti e di cura; e sulle comunità di riferimento, che miglioreranno in termini di: autodeterminazione; empowerment; partecipazione ai processi decisionali; creazione di reti sociali; tolleranza, risoluzione conflitti; scambio intergenerazionale / interculturale.</p> <p>La PS dà ai destinatari strumenti adeguati perché la loro inclusione e partecipazione possa essere più completa, facilitando contestualmente nella comunità una comprensione della povertà educativa che superi stereotipi o facili pregiudizi.</p> <p>SC.ART. è un modello scalabile: perché estendibile ad altre forme di vulnerabilità sociale (come le povertà e la disabilità), perché applicabile modularmente in altre regioni.</p> <p>SC.ART. infatti lascia in eredità un modello multistakeholder che progetta e implementa percorsi inclusivi rivolti a bambini/ragazzi e famiglie fragili, la cui operatività è garantita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal Cantiere SC.ART. con i laboratori e le AREE DI RIGENERAZIONE, che si basano sulla collaborazione tra Università, Scuola, Servizi Sociali, TS, Operatori Economici; - dall'opportunità data ai destinatari di partecipare attivamente al soddisfacimento dei propri bisogni in forma condivisa (tutoring familiare, mentoring, Dialoghi Comunitari,

	<p>AMA);</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'attrarre risorse private (economiche, umane e strumentali), mobilitando la società e le imprese ad investire sulla solidarietà; - dal realizzare forme di network tra i vari attori territoriali (pubblici e privati), in grado di funzionare anche dopo la conclusione delle attività progettuali: infatti, attraverso i Dialoghi comunitari di Rete si potranno attivare stabili Gruppi di Azione Solidale che potranno proporsi come interlocutori nei processi istituzionali di co-progettazione dei Plus (Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona).
<p>(*) Impatto del progetto sulle politiche pubbliche (Descrivere il contributo del progetto allo sviluppo delle politiche pubbliche, a qualsiasi livello, in ambito educativo e sociale. max 2000 caratteri)</p>	<p>SC.ART. è un percorso virtuoso nello sviluppo di reti solidaristiche, che porta a perfezionamento gli strumenti istituzionali della programmazione negoziata delle politiche sociali (L. 328/2000) con la L.R. 23/2005 che istituisce i Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona (PLUS).</p> <p>Questi ultimi non si sono dimostrati sempre efficaci nel rispondere a esigenze cruciali quali: 1. creare un forte e unito partenariato sociale; 2. includere i soggetti deboli come partecipanti attivi e co-progettisti dello sviluppo locale; 3. dare stabilità tecnica ai soggetti coordinatori. Il "valore aggiunto" del modello SC.ART. è quello di formulare alcune risposte ai problemi sopra citati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzando e responsabilizzando il patrimonio umano di prossimità. Le reti emergono nel processo dialogico e di co-progettazione con le famiglie, che vengono abilitate e incoraggiate nel processo di individuazione e valorizzazione delle risorse e possibilità delle comunità di appartenenza. -De-istituzionalizzando l'inclusione e creando nuovi "luoghi" (il CANTIERE SC.ART. E LE AREE DI RIGENERAZIONE) idonei alla cura delle relazioni per la produzione di beni relazionali durevoli. -Favorendo la sussidiarietà orizzontale e verticale, attraverso la promozione di politiche sociali capacitanti ed inclusive, e l'attivazione di meccanismi di disseminazione peer to peer (il tutoring di prossimità, l'appoggio familiare, l'auto-mutuo-aiuto e i Dialoghi Comunitari). <p>Questi obiettivi verranno raggiunti attraverso il coinvolgimento diretto degli amministratori locali grazie a dispositivi specifici 1) Un tavolo di restituzione ed elaborazione collettiva dei risultati raggiunti dal progetto ogni 6M, 2) Un'assemblea collettiva annuale, tra consorzio e staff di progetto, cittadini coinvolti e amministratori, 3) L'elaborazione di un Policy Toolkit alla fine dei tre anni che fornisca le linee guida per la replicazione delle pratiche di successo e l'evoluzione di esse in politiche di intervento di lungo periodo.</p>
<p>(*) Monitoraggio e autovalutazione (Descrivere il modello di monitoraggio e di autovalutazione (in itinere e finale) e gli strumenti che si intendono utilizzare. max 3000 caratteri)</p>	<p>Oltre la valutazione e il monitoraggio descritti successivamente, SC.ART. sperimenta la valutazione di impatto generativo, al fine di valutare l'efficacia degli interventi attraverso un lavoro sistematico di analisi delle modalità di risposta ai bisogni, di gestione personalizzata dei processi di aiuto, nonché dei loro costi. L'efficacia è considerata per livelli, dal livello alpha (intervento appropriato), al livello beta (intervento appropriato e personalizzato, ovvero tarato sulle capacità per meglio riconoscere e apprezzarle), fino al livello gamma (intervento appropriato, personalizzato e generativo, ovvero capace di produrre un'eccedenza a beneficio di altri). I dati raccolti saranno riportati in una pubblicazione di sintesi con raccomandazioni utili all'utilizzo del metodo, che sarà</p>

	<p>presentata a tutti i soggetti pubblici e del privato sociale che si occupano di famiglie fragili e bambini/ragazzi anche al fine di consegnare alla Città un modello di intervento capace di concorrere alla riduzione dei costi sociali ed economici connessi alle povertà. La predisposizione di modalità e strumenti da adottare per condurre l'azione valutativa, saranno adeguati e calibrati rispetto agli ambiti e agli indicatori selezionati. Efficacia e "agilità" sono garantite da strumenti rispettano criteri di validità, comparabilità, economicità, trasferibilità. Questionari, interviste, liste di controllo e focus group sono impiegati in modo integrato per l'azione valutativa di processi e di prodotti. Si prevede inoltre l'approfondimento di ambiti specifici, l'analisi di casi di studio e in generale l'assunzione di strumenti diversificati applicati all'interno del medesimo metodo, anche attraverso l'interrogazione di diversi attori.</p> <p>PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (PIANO DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ). Comprende le azioni, i tempi, i referenti e le linee guida su come monitorare le attività dello sviluppo del progetto, e prevede l'utilizzo di: questionari (valutazione dell'incontro), discussione aperta con i partner del progetto e le check-list di controllo in itinere come verifica dei risultati del progetto.</p> <p>LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PREVISTE ALL'INTERNO DEL PROGETTO SONO LE SEGUENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stesura del sommario per l'elaborazione della valutazione ex-ante; - stesura del sommario per l'elaborazione delle valutazioni intermedie/in itinere e finale; - progettazione dei criteri e parametri del monitoraggio e della valutazione, a partire da quanto espresso in termini di indicatori; - definizione della procedura e tempistica per il sistema di monitoraggio e valutazione sia delle singole azioni che dell'intero progetto; - redazione delle schede per il monitoraggio delle attività/interventi e dello stato di avanzamento generale del progetto; - rilevazione dati per il monitoraggio in itinere; - redazione della relazione periodica del monitoraggio in itinere (almeno 4); - realizzazione dei report delle valutazioni intermedie e finale.
<p>(*) Struttura e processi di gestione ((Illustrare la struttura organizzativa del partenariato, i meccanismi di gestione e coordinamento del progetto e gli strumenti di comunicazione interna. max 2000 caratteri)</p>	<p>Una corretta e puntuale gestione del progetto sarà garantita da un Comitato di Pilotaggio (CoPil), formato da un rappresentante nominato da ciascuno dei partner, e da un Osservatorio, presieduto dal PRS e composto da Sardegna Teatro e Università. Il CoPil si riunisce ogni 2 mesi nel Cantiere SC.ART. ed è il principale organo decisionale del progetto. Sarà responsabile della realizzazione delle azioni e della supervisione dell'implementazione delle stesse, assicurando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di lavoro. Le sue principali funzioni sono: a. finalizzazione ed approvazione del piano operativo di gestione del progetto; b. assunzione di decisioni per l'avvio e la realizzazione delle attività incluse nel piano stesso; c. disamina dei progressi e degli esiti della valutazione in itinere del piano di lavoro; d. assunzione di decisioni circa la comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati progettuali; e. discussione di eventuali problemi o conflitti.</p> <p>Il Comitato di Pilotaggio sarà presieduto dal Direttore del capofila. Ci sarà, inoltre, una struttura amministrativa di progetto che avrà la responsabilità di facilitare il processo di comunicazione, rendicontazione, analisi e raccolta dati all'interno del partenariato.</p> <p>STRUMENTI</p>

	<p>Piano operativo: declina gli interventi attraverso la definizione di risorse, tempi, ruoli, sub-attività. Manuale Interno di gestione amministrativa: contiene procedure e modulistica (registri, comunicazioni periodiche esterne, modelli di report di monitoraggio e valutazione). Comunicazione interna: e-mail e pec (comunicazione formale), gruppo WhatsApp, condivisione documenti su drive dedicato, conference call.</p>
<p>(*) Rischi e ostacoli alla realizzazione (rischi critici legati alla realizzazione del progetto, che possono impedire il raggiungimento dei risultati attesi. Indicare, inoltre, eventuali misure di mitigazione dei rischi individuati. max 3000 caratteri)</p>	<p>La realizzazione di SC.ART. presenta tre aree di rischio, a livello micro, meso e macro. Ad un livello MICRO, il maggiore rischio risiede nella costruzione delle relazioni nel Cantiere SC.ART.: costruire contesti partecipati non è immediato, ha bisogno di un ascolto non giudicante e di dedicare una parte del tempo a costruire un legame con i destinatari. SC.ART. riduce questo rischio tramite: il potere de-stigmatizzante e democratico delle Scienze e delle Arti; la formazione specifica degli operatori (per creare mappe e linguaggi comuni); l'ascolto costante dei destinatari diretti e indiretti, anche attraverso aggregativi informali/conviviali. Sempre a livello micro (impatto individuale) può risultare problematico stabilire in che modo verificare e "misurare" indicatori quali la conoscenza delle proprie capacità e una conseguente crescita dell'autostima, la disposizione a mettersi in situazioni formative di apprendimento permanente, la disponibilità a modificare tratti comportamentali, l'assunzione di responsabilità. Per questo SC.ART. attribuisce rilevanza all'azione dell'Osservatorio, che adotta fin dall'inizio parametri utili a misurare cambiamenti e progressi condivisi da tutti gli attori, individua modalità appropriate per il coinvolgimento degli stessi destinatari delle azioni previste; affinché questi ultimi assumano il ruolo di protagonisti anche dell'azione valutativa, mettendosi a disposizione per un periodo di "osservazione" e di monitoraggio di lungo periodo.</p> <p>Ad un livello MESO, i partner responsabili di specifiche attività rischiano di sfilacciarsi. La molteplicità di attori che ideano, promuovono, realizzano il progetto, non è una situazione naturale, ma frutto di una concertazione e negoziazione continua tra istituzioni diverse per vocazione, specificità, cultura e pratica professionale. Una contrattualità attenta, rigorosa e partecipata implica la volontà di assumersi la responsabilità del progetto ed essere disponibili a confrontarsi rispetto a modalità operative consolidate, per superare eventuali conflitti, coniugare prospettive differenti, integrare in un insieme coerente di saperi, competenze e strategie anche per quanto riguarda l'azione valutativa.</p> <p>A livello MACRO, può essere complesso incidere sulle politiche pubbliche. A questo rischio SC.ART. risponde con la valutazione di impatto istituzionale. Inoltre verrà valutato se e come e quanto il Progetto ha modificato la "cultura" istituzionale, ha orientato in modo diverso la vocazione stessa dell'istituzione; e ancora: quale il "valore aggiunto" nella formazione e nella pratica professionale degli operatori impegnati, nonché di altri responsabili, anche a livello direzionale, non implicati in prima persona nel progetto.</p>
<p>(*) Continuità e sostenibilità (Descrivere le modalità con cui si pensa di dare continuità alle azioni di progetto dal punto di vista</p>	<p>SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA. La Partnership è composta da soggetti che gestiscono ordinariamente progetti e servizi rivolti all'educazione e formazione e all'inclusione sociale di famiglie e bambini/ragazzi in condizioni di fragilità. Questo fa sì che siano numerose le possibilità di riproporre iniziative che partano da questa esperienza e la espandano ulteriormente. La presenza delle Università e del Comune di</p>

<p>della sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative realizzate e della trasferibilità/replicabilità di risultati e metodologie. Specificare gli strumenti che si intendono utilizzare. max 3000 caratteri)</p>	<p>Cagliari consente inoltre di portare all'attenzione della Regione Sardegna gli esiti del Cantiere affinché si ripensino le politiche regionali relative all'educazione e formazione e all'inclusione sociale. L'obiettivo è rendere permanente il Cantiere SC.ART. trasformandolo in Scuola Civica di Scienze e Arti a partecipazione mista pubblica e privata. A tal fine nel corso dei 3 anni di Progetto l'Osservatorio e il CoPil si adopera, tra le altre cose, perché SC.ART. diventi un vivaio per imprese legate al digitale (ad esempio attraverso il coinvolgimento del CREA dell'Università di Cagliari, di Sardegna Film Commission, di Sardegna Ricerche e della Manifattura Tabacchi) e all'artigianato (attraverso il coinvolgimento di Confartigianato).</p> <p>Inoltre, azioni come i Dialoghi Comunitari, i gruppi AMA, il Mentoring, sono vere e proprie eredità ad elevata sostenibilità, in quanto si basano sulla gratuità.</p> <p>SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE. SC.ART. si realizza e procede solo in seguito all'adesione degli attori dello sviluppo (istituzionali e del privato sociale) ai contenuti e metodi di lavoro in esso proposti. Nello specifico i Partner inseriranno le attività del progetto all'interno delle proprie attività istituzionali. Panta Rei Sardegna si farà promotore presso la Regione Sardegna dello strumento dei gruppi ad alta intensità educativa affinché siano inseriti nel DPR 4/2008. I patti sociali si declineranno in progetti operativi che vedranno attivi gli stessi partecipanti ai Dialoghi. La Partnership sottoscriverà un protocollo di intesa attraverso il quale garantire la continuità della Regia del Cantiere e definire ulteriori impegni comuni.</p> <p>SOSTENIBILITÀ SOCIO-CULTURALE. È data:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla messa a sistema dei servizi pubblici e del privato sociale, che saranno dotati di una metodologia del lavoro di rete, al fine di non disperdere (sia socialmente che economicamente) le risorse e le competenze presenti; - dalla sperimentazione di servizi che integrano la dimensione della cura educativa dei bambini e dei ragazzi con la cura educativa delle famiglie e che diventeranno servizi stabili. <p>GLI STRUMENTI DELLA SOSTENIBILITÀ. Sono: i Patti Sociali; il protocollo di intesa finale; il piano di comunicazione esterna del progetto volto, tra le altre cose, a ricercare possibili donatori (fondazioni, aziende); la partecipazione congiunta della PS ad ulteriori bandi e progettazioni; la disseminazione dei risultati e confronto aperto con i decisori pubblici, al fine di prefigurare soluzioni amministrative e regolative per stabilizzare giuridicamente il modello.</p>
<p>(*) Comunicazione, promozione e diffusione (Descrivere la strategia di comunicazione, promozione e diffusione del progetto, indicando gli strumenti utilizzati. max 3000 caratteri)</p>	<p>SC.ART. trasforma la comunicazione del progetto da azione accessoria ad azione integrante del progetto, cruciale per la riuscita di quest'ultimo.</p> <p>Un* responsabile della comunicazione lavorerà a stretto contatto con il Comitato di Pilotaggio, al fine di coordinare e programmare le azioni di comunicazione e raccogliere feedback da parte di tutti i soggetti coinvolti in modo da costruire una narrazione inclusiva, che rispecchi i punti di vista e le prospettive di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>La comunicazione di SC.ART. è un'operazione di branding collaborativo, che consente il radicamento profondo delle azioni progettuali nell'ecosistema partecipativo urbano.</p> <p>LA COMUNICAZIONE INTERNA. La comunicazione interna ha l'obiettivo di: rafforzare l'identità di progetto; consentire ai partner di condividere informazioni in modo trasparente e supportare l'apprendimento costante, condividendo idee e azioni con efficacia e tempistiche immediate. Gli strumenti principali sono: strumenti informali</p>

	<p>(gruppo WhatsApp, Facebook), messaggi inviati periodicamente per posta elettronica. Le comunità territoriali organizzano periodicamente momenti informativi e di sensibilizzazione sulle attività e sugli esiti di SC.ART., per favorire la partecipazione comunitaria, attraverso: feste, incontri pubblici tematici, assemblee di quartiere, etc. (almeno 12 nell'arco dei 3 anni).</p> <p>LA COMUNICAZIONE ESTERNA. Viene coordinata da un ufficio stampa dedicato. Le linee guida della comunicazione esterna tengono conto dell'importanza di recepire SC.ART. come politica sociale corale e condivisa. Gli strumenti di comunicazione on line verranno affiancati ai canali di comunicazione tradizionali (come un giornale di comunità semestrale per l'aggiornamento sulle evoluzioni del progetto e la curatela di materiali stampati). Verranno coinvolti e fidelizzati dei referenti della stampa (su carta stampata e on-line) e alle istituzioni del territorio anche per sollecitare nuove possibilità di fundraising. Ulteriori strumenti della comunicazione esterna sono: blog, social media, videostorytelling.</p> <p>All'interno dell'AREA DI RIGENERAZIONE COMUNITARIA inoltre verrà realizzata una mappa a misura di bambino delle opportunità educative di Cagliari.</p> <p>DISSEMINAZIONE. Verranno organizzate 3 "impact conference" in tutto l'arco di vita del progetto allo scopo di restituire i risultati, gli esiti e gli impatti, e rendere noto quanto le risorse impiegate abbiano prodotto in termini di cambiamento. Ogni "impact conference" prevede l'invito agli stakeholders locali e regionali con brevi momenti di raccolta e produzione di idee di sostegno al progetto. In particolare, viene redatto come strumento di diffusione un vademecum progettuale e del Modello SC.ART., che consente una diffusione delle linee metodologiche sul territorio regionale.</p> <p>Tutta la comunicazione verrà realizzata con un linguaggio inclusivo, non stigmatizzante e rispettoso delle differenze di genere, di background culturale, religioso e educativo.</p>
--	--

F1.1 - Destinatari diretti	
Totale minori	500
Minori nido e scuola infanzia	30
Minori scuola primaria	350
Minori scuola secondaria di primo grado	100
Minori scuola secondaria di secondo grado	20
Minori con disabilità certificata	50
Minori con BES	150
Minori in condizione di povertà assoluta	15
Minori in condizione di povertà relativa (nuove povertà, correlata a	150

situazioni di vulnerabilità sociale, economica e culturale)	
Minori con almeno un genitore in esecuzione penale	20
Minori in carico ai servizi sociali	150
Minori immigrati di prima generazione	15
Minori immigrati di seconda generazione	20
Minori con i genitori soggetti a dipendenze (sostanze, azzardo, tecnologie)	80
Totale nuclei famigliari coinvolti	300
Nuclei familiari con figli in età 0-18, in cui almeno un genitore è disoccupato	150
Nuclei familiari con figli in età 0-18, segnalati ai servizi sociali	150
Nuclei familiari con figli in età 0-18, presi in carico dai servizi sociali	150
Nuclei familiari con almeno un genitore in esecuzione penale	20
Nuclei familiari con almeno un genitore soggetto a dipendenze (sostanze, azzardo, tecnologie)	60
Nuclei familiari monoparentali	80
Totale insegnanti/educatori	60
Totale operatori/assistenti socio-sanitari	50
Altra categoria di destinatari diretti	0

ATTIVITA' E COSTI	
Nome:	1. Comunicazione
Costo attività:	12,672.00 €
Costo attività più costi indiretti:	17,740.80 €
Descrizione:	<p>Un* responsabile della comunicazione lavorerà a stretto contatto con il Comitato di Pilotaggio, al fine costruire una narrazione inclusiva, che rispecchi i punti di vista e le prospettive di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>La comunicazione di SC.ART. è un'operazione di branding collaborativo, che consente il radicamento profondo delle azioni progettuali nell'ecosistema partecipativo urbano.</p> <p>LA COMUNICAZIONE INTERNA. Gli strumenti principali sono: strumenti informali (gruppo WhatsApp, Facebook), messaggi inviati periodicamente per posta elettronica. Le comunità territoriali organizzano periodicamente momenti informativi e di sensibilizzazione sulle attività e sugli esiti di SC.ART., per favorire la partecipazione comunitaria, attraverso: feste, incontri pubblici tematici, assemblee di quartiere, etc. (almeno 12 nell'arco dei 3 anni).</p> <p>LA COMUNICAZIONE ESTERNA. Viene coordinata da un ufficio stampa dedicato. Le linee guida della comunicazione esterna tengono conto dell'importanza di recepire SC.ART. come politica sociale corale e condivisa. Gli strumenti di comunicazione on line verranno affiancati ai canali di comunicazione tradizionali. Verranno coinvolti e fidelizzati dei referenti della stampa e alle istituzioni del territorio anche per sollecitare nuove possibilità di fundraising. Ulteriori strumenti della comunicazione esterna sono: blog, social media, videostorytelling.</p> <p>DISSEMINAZIONE. Verranno organizzate 3 "impact conference" in tutto l'arco di vita del progetto allo scopo di restituire i risultati, gli esiti e gli impatti, e rendere noto quanto le risorse impiegate abbiano prodotto in termini di cambiamento. Ogni "impact conference" prevede l'invito agli stakeholders locali e regionali con brevi momenti di raccolta e produzione di idee di sostegno al progetto. In particolare, viene redatto come strumento di diffusione un vademecum progettuale e del Modello SC.ART., che consente una diffusione delle linee metodologiche sul territorio regionale.</p>
Output:	<p>Attivato un Ufficio Stampa</p> <p>Attivati i canali social (profilo FB, Instagram, Twitter, etc.).</p> <p>Realizzata una mappa a misura di bambino delle opportunità educative di Cagliari.</p> <p>Realizzati almeno 3 comunicati stampa all'anno.</p> <p>Realizzati 12 eventi di comunicazione esterna nei 3 anni.</p> <p>Realizzate 3 "Impact Conference".</p> <p>RISULTATO: ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi esterni alla partnership. IND. N. protocolli, accordi di rete stipulati con enti esterni alla partnership.</p>
Mesi attività:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23,

	24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - Teatro di Sardegna S.c.a.r.l. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI - TUTTESTORIE SOCCOOPARL - Associazione Culturale Le Strade di Macondo - Associazione Culturale Laboratorio Scienza - Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale - Comune di Cagliari - ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF) - Is Mascareddas - Istituto comprensivo Santa Caterina
Localizzazione:	- Cagliari (CA)
Risultati:	

Nome:	2. Coordinamento e Rendicontazione
Costo attività:	63,522.80 €
Costo attività più costi indiretti:	88,931.92 €
Descrizione:	<p>Una corretta e puntuale gestione del progetto sarà garantita da un Comitato di Pilotaggio (CoPil) formato da un rappresentante nominato da ciascuno dei partner. Il CoPil si riunisce ogni 2 mesi ed è il principale organo decisionale del progetto. Sarà responsabile della realizzazione delle azioni e della supervisione dell'implementazione delle stesse, assicurando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di lavoro. Le sue principali funzioni e responsabilità: a. finalizzazione ed approvazione del piano operativo di gestione del progetto; b. assunzione di decisioni per l'avvio e la realizzazione delle attività incluse nel piano stesso; c. disamina dei progressi e degli esiti della valutazione in itinere del piano di lavoro; d. assunzione di decisioni circa la comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati progettuali; e. discussione di eventuali problemi o conflitti che dovessero emergere nel corso del progetto, se questi non possono essere risolti dal coordinatore. Il Comitato di Pilotaggio sarà presieduto dal Direttore del capofila, che sarà responsabile per l'efficace gestione e realizzazione del progetto, nonché dell'implementazione delle decisioni assunte dal comitato di pilotaggio. Ci sarà inoltre una struttura amministrativa di progetto (composta dal responsabile della valutazione e monitoraggio, della rendicontazione e della comunicazione), che avrà la responsabilità di facilitare il processo di comunicazione, rendicontazione, analisi e raccolta dati all'interno del partenariato, valutazione e monitoraggio.</p> <p>STRUMENTI. Piano operativo, declina gli interventi attraverso la definizione di risorse, tempi, ruoli, sub-attività. Manuale Interno di gestione amministrativa, contenente procedure e modulistica (registri, comunicazioni periodiche esterne, modelli di report di monitoraggio e valutazione). Comunicazione interna: e-mail e pec (comunicazione formale), gruppo WhatsApp,</p>

	condivisione documenti su drive dedicato, conference call.
Output:	<p>Realizzati almeno 6 incontri del CoPil all'anno.</p> <p>Realizzato 1 Piano operativo con definizione di risorse, tempi, ruoli, sub-attività e relativa modulistica.</p> <p>Realizzato 1 Manuale Interno di gestione amministrativa con relativa Modulistica.</p> <p>RISULTATO: Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi. IND. nuove reti attivate, anche informali, di nuclei famigliari.</p>
Mesi attività:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF) - Associazione Culturale Laboratorio Scienza - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI - Associazione Culturale Le Strade di Macondo - Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale - Teatro di Sardegna S.c.a.r.l. - Is Mascareddas - Istituto comprensivo Santa Caterina - TUTTESTORIE SOCCOOPARL - Comune di Cagliari
Localizzazione:	- Cagliari (CA)
Risultati:	

Nome:	3. Il Cantiere Civico delle Scienze e delle Arti (SCA.RT.)
Costo attività:	198,503.80 €
Costo attività più costi indiretti:	277,905.32 €
Descrizione:	<p>Il Cantiere SC.ART. è un luogo (fisico, virtuale e di prossimità) dove si costruiscono e sviluppano i percorsi educativi e formativi tra scienza e arte. Nei primi 18 mesi del Cantiere SC.ART. la PS sperimenterà questi percorsi ponendoli come base delle attività di tutti i partner, che nei restanti 18 mesi potranno diventare percorsi di lunga durata e confluire nella programmazione didattica della futura Scuola Civica SC.ART.. Lo stimolo da cui partirà la co-progettazione sarà dato da due testi, attraverso i quali esplorare dal punto di vista scientifico ed artistico il tema della lentezza e del viaggio . Secondo il modello di One book one community, la comunità SC.ART. emergerà intorno a due testi letterari che daranno un senso orientante a tutte le azioni del progetto.</p> <p>LABORATORI "DENTRO E FUORI LA SCUOLA". Si tratta dei percorsi formativi outreach SC.ART. complementari a quelli tradizionali, che prevedono il coinvolgimento dei gruppi classe in orario scolastico. Attraverso la collaborazione con gli operatori delle Aree di Rigenerazione la scuola individuerà ogni anno le classi da coinvolgere all'interno del progetto.</p>

	<p>LABORATORI CIVICI SC.ART. È la proposta laboratoriale aperta a tutti i bambini e i ragazzi di Cagliari e che si articola in orario extracurricolare. L'Hub di questi laboratori sarà uno spazio messo a disposizione dal PRS. L'accesso ai laboratori prevede un patto educativo che coinvolge la famiglia e i bambini/ragazzi affinché la famiglia sia inclusa nel percorso formativo dei figli.</p> <p>SCUOLA ESTIVA SC.ART. Secondo i principi della Scuola aperta, i locali dell'ICS Santa Caterina, partner di progetto, dialogheranno con il territorio e la comunità per farsi luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita. Verranno proposti percorsi per fasce d'età: 5-7; 8-10; 11-14. Le famiglie co-partecipano alle attività della Scuola Estiva attraverso forme di co-gestione.</p>
Output:	<p>LABORATORI "DENTRO E FUORI LA SCUOLA": coinvolti 120 bambini (5-14) per complessive 160 ore di laboratori nei 3 anni di progetto.</p> <p>LABORATORI CIVICI SC.ART.; coinvolti 240 bambini (5-14) per complessive 320 ore di laboratori nei 3 anni di progetto.</p> <p>SCUOLA ESTIVA SC.ART.: coinvolti 60 bambini (5-14) per complessive 280 ore di laboratori nei 3 anni di progetto.</p> <p>Coinvolte 200 famiglie.</p> <p>100 famiglie che sottoscrivono un patto educativo.</p> <p>Realizzata almeno 1 mostra all'anno.</p>
Mesi attività:	4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Cagliari - Teatro di Sardegna S.c.a.r.l. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI - Istituto comprensivo Santa Caterina - Associazione Culturale Le Strade di Macondo - Is Mascareddas - TUTTESTORIE SOCCOOPARL - Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale - ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF) - Associazione Culturale Laboratorio Scienza
Localizzazione:	- Cagliari (CA)
Risultati:	<p>RISULTATO: Riduzione dell'abbandono scolastico dei minori</p> <p>INDICATORE: N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento</p> <p>INDICATORE: N. destinatari coinvolti nelle attività collegate</p> <p>RISULTATO: Acquisizione competenze cognitive</p> <p>INDICATORE: N. minori che hanno migliorato le competenze in ambito STEM</p> <p>INDICATORE: N. minori che hanno migliorato le competenze in ambito umanistico</p> <p>INDICATORE: N. minori che hanno migliorato le competenze cognitive (specificare valutazione)</p>

	<p>INDICATORE: N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento</p> <p>INDICATORE: N. destinatari coinvolti nelle attività collegate</p>
--	---

Nome:	4. L'Osservatorio
Costo attività:	24,939.84 €
Costo attività più costi indiretti:	34,915.78 €
Descrizione:	<p>Riprogramma annualmente l'ecosistema SC.ART., svolge ricerca, analisi, interpretazione delle dinamiche territoriali e dei risultati raggiunti su: educazione, famiglia e comunità. L'Osservatorio ha un ruolo fondamentale all'interno di un progetto dal profondo carattere sperimentale e dall'alto tasso di complessità come SC.ART. e svolge tre azioni fondamentali:</p> <p>1- Monitoraggio del design e dell'implementazione delle azioni, comprende le azioni, i tempi, i referenti e le linee guida su come monitorare le attività dello sviluppo del progetto, e prevede l'utilizzo di: questionari (valutazione dell'incontro), discussione aperta con i partner e le check-list di controllo in itinere. Vengono inoltre monitorati indicatori qualitativi relativi all'accessibilità dei servizi, alla prossimità della comunità educante, al coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti, delle associazioni del territorio.</p> <p>2- Valutazione d'impatto delle attività svolte. Attraverso la costruzione e implementazione di un framework di valutazione di impatto basato sulla Theory of Change (ToC) e la Development Evaluation (DE). L'attività di valutazione di impatto, in coerenza con quanto riportato nella specifica sezione del formulario, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione del protocollo che individua modalità, strumenti e tempi per la valutazione di impatto; - la definizione dei procedimenti per la tutela della privacy; - la predisposizione di una piattaforma online per la raccolta dei dati; - il monitoraggio della raccolta dati e al Generative Impact Assessment per valutare l'impatto esteso sulla comunità; - l'analisi e l'elaborazione dei dati al tempo basale e poi secondo il cronoprogramma. <p>3- Legacy, organizzazione di una restituzione delle attività di monitoraggio e valutazione a istituzioni e soggetti coinvolti. Le azioni di legacy contribuiscono alla promozione di politiche culturali inclusive e rappresentano un fattore chiave di sostenibilità, continuità, capillarità degli interventi.</p>
Output:	<p>Piano di valutazione e monitoraggio con relativa modulistica.</p> <p>4 report di monitoraggio (2 al primo anno, 1 al secondo e 1 al terzo).</p> <p>1 report di valutazione finale.</p> <p>1 Manuale Interno di gestione amministrativa e modulistica.</p> <p>1 protocollo di valutazione di impatto, piattaforma online, 4 report, 4 focus di condivisione.</p> <p>Un tavolo di restituzione ed elaborazione collettiva dei risultati raggiunti ogni 6M.</p>

	Un'assemblea collettiva annuale. Elaborazione di un Policy Toolkit alla fine dei tre anni.
Mesi attività:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36
Soggetto coinvolto nell'attività:	- Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI - Comune di Cagliari - Teatro di Sardegna S.c.a.r.l.
Localizzazione:	- Cagliari (CA)
Risultati:	

Nome:	5. Le Aree di Rigenerazione
Costo attività:	93,600.00 €
Costo attività più costi indiretti:	131,040.00 €
Descrizione:	<p>Le Aree di Rigenerazione sono le aree del Cantiere SC.ART. che si occupano di educazione dei bambini/ragazzi a grave rischio marginalità; delle famiglie; della comunità educante.</p> <p>AREA DI RIGENERAZIONE EDUCATIVA. Si prende cura dei bambini/ragazzi più fragili, in condizione di povertà educativa e a maggiore rischio di dispersione scolastica se non supportati nel corso della scuola dell'obbligo. Lo fa attivando gruppi ad alta intensità educativa di massimo 5 bambini/ragazzi per gruppo divisi in fasce d'età omogenee, in cui il disagio vissuto a scuola viene affrontato individuando bisogni e cause specifiche, costruendo dei progetti individuali con la Scuola (in cui è coinvolta anche la famiglia), e azioni di supporto.</p> <p>AREA DI RIGENERAZIONE FAMILIARE. Si prende cura delle relazioni familiari fragili e vulnerabili. Lavora a stretto contatto con il Comune di Cagliari, al fine di intercettare i bisogni di bambini/ragazzi e famiglie prima che questi attivino problemi di pertinenza del settore tutela minori. Utilizza prevalentemente dispositivi partecipativi e dialogici per costruire soluzioni condivise tra istituzioni e famiglie che includano la voce dei bambini/ragazzi. Attiva forme di tutoring familiare affinché famiglie supportino altre famiglie nella gestione della vita quotidiana.</p> <p>AREA DI RIGENERAZIONE COMUNITARIA. Si prende cura della produzione e della manutenzione del capitale sociale che si sarà sviluppato nel corso del progetto, attraverso un tutor di comunità con il compito specifico di: creare cornici comuni tra le persone, le associazioni, i giovani e i bambini che prenderanno parte al progetto. Verranno attivati gruppi di auto mutuo aiuto, mentoring tra ragazzi e giovani adulti (per fornire una guida relazionale ai ragazzi maggiormente a rischio), gruppi di azione sociale che organizzeranno Dialoghi sul Futuro per riprogettare il futuro della città a partire dall'individuazione di bisogni e problemi comuni.</p>
Output:	Supportati 300 famiglie e 300 bambini/ragazzi.

	<p>Attivati 4 Gruppi ad Alta Intensità Educativa per 5 ragazzi per gruppo. Attivati 8 Dialoghi, coinvolte 60 persone e 25 associazioni; sottoscritti 6 Patti Sociali e formati 6 GAS. Realizzati 6 eventi pubblici. Organizzata una sezione SC.ART. del Festival Tuttestorie e coinvolti 15.000 studenti (5-18 anni) e 280 volontari (13-25anni). 40 famiglie, gruppi, studenti disponibili a tutoring, mentoring e AMA; 65 operatori formati alla metodologia SC.ART..</p>
Mesi attività:	4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale - Istituto comprensivo Santa Caterina - Comune di Cagliari - Teatro di Sardegna S.c.a.r.l.
Localizzazione:	- Cagliari (CA)
Risultati:	<p>RISULTATO: Riduzione dell'abbandono scolastico dei minori INDICATORE: N. destinatari coinvolti nelle attività collegate INDICATORE: N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento</p> <p>RISULTATO: Acquisizione competenze cognitive INDICATORE: N. destinatari coinvolti nelle attività collegate INDICATORE: N. minori che hanno migliorato le competenze in ambito STEM INDICATORE: N. minori che hanno migliorato le competenze in ambito umanistico INDICATORE: N. minori che hanno migliorato le competenze cognitive (specificare valutazione) INDICATORE: N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento</p>

Nome:	6. Le Piattaforme Integrate
Costo attività:	56,407.68 €
Costo attività più costi indiretti:	78,970.75 €
Descrizione:	<p>Le Piattaforme Integrate (P.I.) hanno l'obiettivo di supportare, rendere accessibile e sostenibile il portfolio di azioni, costituito da: spazi, risorse umane. In collaborazione con Osservatorio e Comitato di Pilotaggio si occupano della rilevazione iniziale di risorse e vincoli, della verifica delle condizioni di fattibilità, della declinazione degli obiettivi e dei risultati attesi. Realizzano interventi articolati in fasi e tempi di attuazione; adottano strategie (modalità e strumenti) mirate.</p> <p>Nelle Piattaforme Integrate i partner si incontrano per la formazione reciproca affinché si creino le condizioni per una co-progettazione didattica coerente, innovativa e unitaria.</p> <p>La formazione peer to peer tra partner si svolgerà all'avvio di ogni annualità</p>

	<p>del progetto e sarà affiancata da una formazione specialistica sui temi del Cantiere attraverso il coinvolgimento di formatori nazionali ed europei. Alla formazione segue la co-progettazione didattica dei laboratori. Il filo rosso di tutti i laboratori è la combinazione di scienza, arte e pedagogia, quest'ultima con il compito specifico di: prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi. Tutte le proposte laboratoriali vedranno il coinvolgimento di tutti i partner e della rete che verrà riattivata nel progetto affinché SC.ART. contaminino il tessuto urbano di Cagliari: piazze, musei, biblioteche, laboratori universitari, centri di quartiere, scuole, teatri etc</p>
Output:	<p>Formati almeno 30 volontari, 15 operatori dei partner, 50 tra insegnanti e educatori (formazione tra pari e formazione specialistica). Erogate 240 ore di formazione peer to peer e formazione specialistica Realizzata la banca dati degli spazi SC.ART. RISULTATO: Riduzione della povertà educativa. IND. N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti. N. docenti che hanno migliorato le competenze professionali.</p>
Mesi attività:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 29, 30, 33, 34
Soggetto coinvolto nell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI - Comune di Cagliari - Teatro di Sardegna S.c.a.r.l. - Associazione Culturale Le Strade di Macondo - Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale - TUTTESTORIE SOCCOOPARL - Associazione Culturale Laboratorio Scienza - Istituto comprensivo Santa Caterina - ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF) - Is Mascareddas
Localizzazione:	- Cagliari (CA)
Risultati:	

FINALITA' E RISULTATI

SETTORE: *Educazione*

FINALITA': *Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica*

RISULTATO: *Riduzione dell'abbandono scolastico dei minori*

INDICATORE N. destinatari coinvolti nelle attività collegate

V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
150	300	500	600	Nr	Registri Laboratori Cantiere SC.ART. Schede di accesso progetto. Schede di accesso AREE RIG.	-

INDICATORE N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento

V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
150	300	500	600	Nr.	Registri Laboratori Cantiere SC.ART. Schede di accesso progetto. Dati schede di accesso AREE RIG. Dati schede soggetti invianti.	-

SETTORE: *Educazione*

FINALITA': *Rafforzamento delle competenze dei minori*

RISULTATO: *Acquisizione competenze cognitive*

INDICATORE N. minori che hanno migliorato le competenze cognitive (specificare valutazione)

V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
100	200	300	400	Nr.	Valutazioni ludiche proposte nel Cantiere civico SC.ART. Focus Group con gli insegnanti della Scuola Partner. Registri Scuola Partner.	-

INDICATORE N. destinatari coinvolti nelle attività collegate

V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
150	300	500	600	Nr.	Registri Laboratori Cantiere SC.ART. Schede di accesso progetto.	-

					Dati schede di accesso AREE RIG.	
INDICATORE N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento						
V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
150	300	500	600	Nr.	Registri Laboratori Cantiere SC.ART. Schede di accesso progetto. Dati schede di accesso AREE RIG. Dati schede soggetti invianti.	-
INDICATORE N. minori che hanno migliorato le competenze in ambito STEM						
V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
100	200	300	400	Nr.	Valutazioni ludiche proposte nel Cantiere civico SC.ART. Focus Group con gli insegnanti della Scuola Partner. Registri Scuola Partner.	-
INDICATORE N. minori che hanno migliorato le competenze in ambito umanistico						
V1	V2	V3	Ex Post	Unità di misura	Fonti di verifica	Note
100	200	300	400	Nr	Valutazioni ludiche proposte nel Cantiere civico SC.ART. Focus Group con gli insegnanti della Scuola Partner. Registri Scuola Partner.	-

DATI DI FINANZIAMENTO	
Riepilogo costi	
Costo totale attività	449,646.12 €
Costi indiretti (40%)	179,858.45 €
Costo totale progetto	629,504.57 €
Cofinanziamento	92,537.16 €
Cofinanziamento (+40%)	129,552.02 €
Percentuale cofinanziamento	20.58 %
Importo richiesto	499,952.55 €

Partner	Importo progetto gestito	Importo progetto gestito (+40%)	Importo cofinanziamento apportato	Importo cofinanziamento apportato (+40%)
Centro Panta Rei Sardegna cooperativa sociale	148,000.00 €	207,200.00 €	30,458.40 €	42,641.76 €
Associazione Culturale Laboratorio Scienza	40,460.00 €	56,644.00 €	8,326.67 €	11,657.34 €
Associazione Culturale Le Strade di Macondo	40,460.00 €	56,644.00 €	8,326.67 €	11,657.34 €
Comune di Cagliari	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
TUTTESTORIE SOCCOOPARL	39,908.96 €	55,872.54 €	8,213.26 €	11,498.56 €
Istituto comprensivo Santa Caterina	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI	40,190.40 €	56,266.56 €	8,271.18 €	11,579.65 €
Teatro di Sardegna S.c.a.r.l.	70,533.60 €	98,747.04 €	14,515.81 €	20,322.13 €
Is Mascareddas	37,880.00 €	53,032.00 €	7,795.70 €	10,913.98 €
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	32,213.16 €	45,098.42 €	6,629.47 €	9,281.26 €
Totali	449,646.12 €	629,504.56 €	92,537.16 €	129,552.02 €